

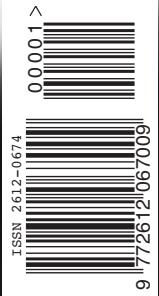
Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI



CONTI IN TASCA
Perché la pensione
di Quota A è un affare

ACCESSO AL CREDITO

Ai medici e dentisti finanziamenti
con garanzia Enpam-Cdp



FAMILIARI A CARICO, FISCO PIÙ LEGGERO



UNA PENSIONE COMPLEMENTARE PER TE E LA TUA FAMIGLIA

Gli aderenti più giovani hanno maggiori vantaggi, anche con risorse limitate. Questo in virtù dell'andamento dei mercati finanziari e della **capitalizzazione** che moltiplica il capitale tanto più, quanto più a lungo rimane investito.

RENDIMENTI 2019:
SCUDO 1,38% - PROGRESSIONE 7,76% - ESPANSIONE 14,26

BENEFICI FISCALI

Contributi liberi e volontari, deducibili anche per i familiari a carico dal reddito IRPEF del capofamiglia.
Tassazione sulle prestazioni fissata al 15%, con ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.

FONDO RISERVATO A MEDICI, DENTISTI, PROFESSIONISTI SANITARI

Commissioni di gestione (tra 0,26 e 0,31%) nettamente inferiori a quelle dei Fondi aperti (tra 0,60 e 2%), con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nella rendita vitalizia (vedi COVIP indicatore sintetico dei costi).



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 42150 587
Email: info@fondosanita.it • Pec: fondosanita.adesioni@pec.it

www.fondosanita.it - Seguici su:





Dipartimento del *futuro*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

I dati dei pazienti di cui un medico dispone di chi sono? Sono dei pazienti, e su questo non c'è dubbio. Ma le informazioni, che sono i dati contestualizzati e assemblati rispetto alle esigenze e ai bisogni di salute dei pazienti, di chi sono se non del professionista (sempre nel rispetto della privacy) che li ha elaborati?

Siamo professionisti liberali dell'intelletto e dobbiamo garantirci il frutto del prodotto delle nostre speculazioni intellettuali perché non diventino moneta per scopi commerciali di altri.

Oggi la profilazione e la valorizzazione dei dati sono al centro di un nuovo ecosistema digitale, nel quale vanno riconsiderate le dinamiche dei flussi contributivi legati alle prestazioni del professionista, da una parte, e l'intermediazione e la regolazione del rapporto fiduciario, dall'altra. Mi piace disegnare questa sfida con quattro punti cardinali: prossimità e distanza, valore e fiducia.

Oggi nella cura si parla di prossimità assoluta, con i dispositivi indossabili, la medicina sottocutanea, la medicina di precisione. Con tutti questi strumenti 'prossimi' il medico che li conosce e li sa interpretare, grazie al 5g, può operare a distanza.

Una distanza che però impone una ridefinizione del rapporto fiduciario, un po' come sta accadendo nel mercato con la blockchain, che non è un'alternativa alla fiducia ma una piattaforma, in pratica un nuovo corpo intermedio che si ricollega alla creazione di valore.



La blockchain è una sorta di libro mastro esterno nel quale la scrittura è sostanzialmente indelebile, una fitta trama di lana in cui se si tira un filo, si smaglia tutto il resto. Storicamente il potere di battere moneta era nelle mani del re, poi siamo passati agli stati e alle banche. Nel sistema attuale stanno cambiando i perimetri e possiamo assistere anche a fenomeni come quello di Facebook che con i suoi iscritti, un miliardo e settecentomila, annuncia il lancio della libra, una criptomoneta convertibile con i titoli di Stato collegati al debito pubblico dei paesi più importanti del mondo.

In questo scenario, se lo sviluppo sostenibile è legato a concetti come giustizia, equità, benessere collettivo, è evidente come welfare e salute, che del benessere sono il presupposto e l'espressione, possano avere un ruolo centrale nella definizione dei bisogni nei sistemi statali. Non è una partita banale. Il 'dipartimento del futuro' che immagino dovrà proprio occuparsi di questo: collegare in modo virtuoso la proprietà intellettuale del professionista, la definizione di nuovi corpi intermedi nel rapporto fiduciario e la creazione di valore.

Oggi l'Enpam è un lago con un affluente principale, il flusso contributivo individuale, a cui si affianca quello che deriva dalle società professionali.

Per poter garantire ancora sostenibilità del sistema e sicurezza agli iscritti è necessario trovare nuovi affluenti: magari dall'intelligenza artificiale applicata alla sanità, certamente dalla proprietà intellettuale. ■

Collegare in modo virtuoso la proprietà intellettuale del professionista, la definizione di nuovi corpi intermedi nel rapporto fiduciario e la creazione di valore



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXV n° 1/2020
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

Dipartimento del futuro
di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Il sito dell'Enpam si veste di nuovo
di Gianmarco Pitzanti

8 Previdenza

Spensierati ed ecologici
con l'addebito diretto
di Laura Montorselli

10 Enpam

Approvato il Bilancio preventivo 2020
14 Storie e verità sui compensi Enpam
di Alberto Oliveti,

Presidente della Fondazione Enpam

18 Previdenza

La pensione del leone da tastiera
di Gabriele Discepoli



6

ENPAM
IL SITO DELL'ENPAM
SI VESTE DI NUOVO

22
Finanziamenti più facili
per medici e dentisti



20

**PROFESSIONI
VENEZIA SOTT'ACQUA
IL SALVAGENTE DELL'ENPAM**

20 Professione

Venezia sott'acqua
Il salvagente dell'Enpam
di Antioco Fois

22 Enpam

Finanziamenti più facili
per medici e dentisti
di Gabriele Discepoli

24 Adepp

Assodire: Casse unite
per contare di più in Borsa

26 Previdenza

Inps, dieci anni di profondo rosso
di Claudio Testuzza

27 FondInps al capolinea
di Claudio Testuzza



8

**PREVIDENZA
SPENSIERATI ED ECOLOGICI
CON L'ADDEBITO DIRETTO**

28 Professione

Dipendenti, un bonus
per i neoassunti
di Antioco Fois

30 Fnomeo

Aggressioni, "Notturno"
in attesa di una legge ad hoc
di Valentina Conti

32 Piazza della Salute

Sprecare meno cibo
per stare in salute
di Antioco Fois

34 Enpam

La prevenzione va in scena
di Laura Petri



10

ENPAM

APPROVATO IL BILANCIO
PREVENTIVO 2020

RUBRICHE

36 Omceo

Dall'Italia storie di medici
e odontoiatri
di Laura Petri

39 Formazione

Convegni, congressi, corsi

42 Convenzioni

Fatture tracciabili
ed efficienza energetica
di Antioco Fois

44 Vita da medico

La professione nel Dna
di Antioco Fois

45 Il Cavaliere del sorriso

di Antioco Fois

46 Una specializzanda su Netflix

di Antioco Fois

47 Il radiologo del pentagramma

di Massimo Boccaletti

48 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti
a cura di Paola Stefanucci

55 Lettere al Presidente



18

**PREVIDENZA
LA PENSIONE DEL LEONE
DA TASTIERA**

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE

DOMICILIAZIONE DEI CONTRIBUTI

Hai tempo fino al 15 marzo per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per l'anno in corso (vedi servizio nelle pagine 8-9). L'addebito scatterà in automatico anche per i contributi di Quota B eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2019. Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, potrai anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione potrai scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (30 aprile).

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non hai espresso una preferenza pagherai con il numero di rate più alto.

Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito. Trovi tutte le informazioni a questa pagina: enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

QUOTA B IN CINQUE RATE

La terza rata dei contributi di Quota B viene addebitata sul conto corrente bancario il 29 febbraio. La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto il piano di pagamento in cinque rate. Le prossime scadenze saranno il 30 aprile e il 30 giugno. Le rate in scadenza nel 2020 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,05 per cento annuo. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it. Tutte le informazioni sono sul sito a questo link: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

QUOTA B - PAGARE CON IL MAV OLTRE LA SCADENZA

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria. Sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2018. Se non hai ancora versato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo. Se paghi entro 90 giorni del termine indicato sul Mav, la sanzione è l'1% del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40% del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Puoi pagare con il bollettino Mav che hai già ricevuto. Se lo hai smarrito o non lo hai mai ricevuto, puoi stamparne un duplicato direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it o puoi ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei Mav possono essere pagati solo in banca. In seguito riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare. ■

NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2019 e non hai ancora ricevuto il Mav per la Quota A, lo riceverai quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2020 sia le rate dello scorso anno dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Puoi pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Se non hai perso il Mav, puoi scaricare le copie dei bollettini dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa puoi richiedere l'addebito diretto sul conto corrente entro il 15 marzo. Tutte le informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2020

Il documento sarà disponibile nell'area riservata di www.enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata.

Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi qui: enpam.it/iscriversi-allarea-riservata

Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine. In alternativa potrai richiedere un duplicato scrivendo a info.iscritti@enpam.it ricordandoti di indicare il tuo codice Enpam. ■

SPECIALISTI ESTERNI, CONTRIBUTI ENTRO IL 31 MARZO

Le strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale devono versare entro il 31 marzo i contributi previdenziali per i medici che hanno partecipato alla produzione del fatturato del 2019. La quota prevista a carico delle società è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn. I contributi vanno versati con bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Enpam. Le società dovranno poi trasmettere all'Ente il modello Dfs con il fatturato prodotto e i nomi dei medici ai quali accreditare la contribuzione versata. I moduli per il versamento e la dichiarazione dell'avvenuto pagamento sono sul sito dell'Enpam a questa pagina www.enpam.it/fondo/fondo-degli-specialisti-esterni/ ■

ISCRIZIONE STUDENTI

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam.

In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva.

L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico.

L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo link: preiscrizioni.enpam.it

Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Se devi cambiare l'Iban del conto corrente che usi per ricevere la pensione o per pagare i contributi puoi farlo direttamente dall'Area riservata del sito.

Per la pensione, trovi la funzione "Modifica Iban" nella scheda "Pensioni e trattamenti". Per il pagamento dei contributi, invece, la modifica va fatta, nella scheda dell'addebito diretto. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi, con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede.

Se non sei ancora iscritto all'Area riservata del sito, per l'aggiornamento dei dati bancari devi compilare il modulo che trovi qui: www.enpam.it/fondo/modello-pagamento-pensione/

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

IL SITO DELL'ENPAM SI VESTE DI NUOVO



Cambia l'interfaccia web con gli iscritti. Area pubblica più moderna e organizzata, area riservata più veloce e ricca di servizi. Appuntamento su **Enpam.it**

I sito dell'Enpam si presenta agli iscritti con una veste grafica e un'organizzazione dei contenuti totalmente rinnovati. Un nuovo sito web che dà spazio alle notizie con una navigazione più intuitiva e una maggiore usabilità. Chiaro l'obiettivo: mettere al centro dell'esperienza di navigazione l'iscritto. Maggiore attenzione anche alle informazioni che riguardano gli aspetti istitu-

zionali dell'ente, che sono state riorganizzata in tre categorie: numeri, fatti e regole.

L'ISCRITTO AL CENTRO

Per chi visita un sito è importante trovare subito gli elementi che sta cercando. Per questo la nuova interfaccia grafica è stata ripensata per semplificare la ricerca delle informazioni. Attraverso l'utilizzo di immagini più grandi

e una disposizione lineare degli elementi sulla pagina è più semplice capire velocemente come

È più semplice capire velocemente come muoversi all'interno del sito

muoversi all'interno del sito. Oltre alle informazioni del settimanale, spazio privilegiato è stato dato alla sezione del "Come fare

per", che attraverso una scrittura orientata alla leggibilità e alla comprensibilità, guida l'iscritto tra i vari adempimenti e i moduli.

ADATTABILE AI TELEFONINI

Più fruibile ma anche più adattabile. La nuova versione del sito infatti si conforma meglio agli schermi di smartphone e tablet, riconoscendo il dispositivo con il quale l'utente sta navigando. La pagina quindi si adatta in modo da rendere fluida e facile la navigazione e permettendo di leggere i contenuti senza dover usare lo zoom o scorrere il testo orizzontalmente. ■

ONLINE LA NUOVA AREA RISERVATA

La password è la stessa di prima, ma è diventato molto più facile ricordarsi il nome utente. Nella nuova area riservata Enpam, online dal 4 febbraio, ora si può entrare semplicemente digitando il proprio codice fiscale (o il numero di partita iva, se si tratta di una società). I vecchi nomi utente restano comunque validi. E soprattutto non è necessario (né possibile) registrarsi di nuovo.

AGENDA PERSONALE

Rispetto al passato è comunque già possibile beneficiare di un'agenda che ricorda le scadenze personali (ad esempio se si ha un bollettino da pagare) oppure è possibile scaricare un certificato di iscrizione all'Enpam, utile per ottenere sconti e convenzioni, o un certificato di pensione.

Disponibile anche il Durc, che permette di dimostrare di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali.

L'aggiornamento dei dati, avviene in tempo reale e non più periodicamente

ALTRI FUNZIONI

Un altro cambiamento riguarda l'aggiornamento dei dati, che ora avviene in tempo reale e non più periodicamente. Così, ad esempio, il proprio estratto conto contributivo riporta i versamenti appena vengono comunicati dalla banca.

Le altre funzioni restano sempre a disposizione: dalla possibilità di ottenere un'ipotesi di pensione, scaricare bollettini, chiedere l'addebito diretto dei contributi o scaricare i documenti utili per pagare meno tasse (oneri deducibili).

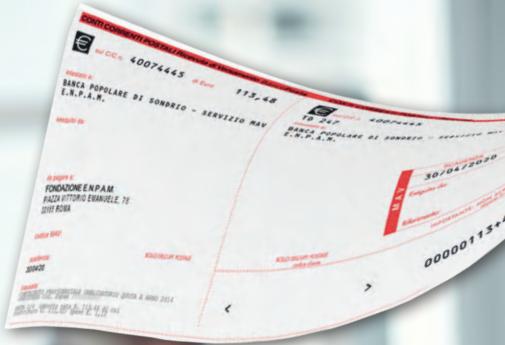
Sempre online è possibile anche fare domanda di riscatto o di ri-congiunzione. ■

Gmp

FLESSIBILITÀ

Nell'arco delle prime 24 ore gli accessi sono stati oltre 65mila, a dimostrazione che i cambiamenti non hanno disorientato gli iscritti Enpam. La nuova area riservata è più sicura e si basa su un'architettura più flessibile, che consentirà progressivamente di aggiungere ulteriori servizi.





SPENSIERATI ED ECOLOGICI CON L'ADDEBITO DIRETTO

Scegli di versare i contributi in modo semplice e comodo. Con la domiciliazione bancaria puoi pagare anche a rate

di Laura Montorselli

Un camice bianco su tre ha detto sì alla domiciliazione Enpam. Quest'anno il numero dei medici e dei dentisti che hanno scelto l'addebito diretto dei contributi previdenziali ha toccato il numero record di 136.743.

Niente scadenze da ricordare o file in banca da fare, in più si riduce il consumo di carta.

Una scelta "verde" che libera

dall'ansia di incorrere in sanzioni e a guadagnarci è il portafoglio, perché con la domiciliazione si può scegliere di pagare col massimo delle rate.

Con l'addebito diretto, inoltre, versare costa meno: per ogni operazione vengono addebitati circa 50 centesimi di commissione (contro almeno un euro di spese per chi paga con i bollettini Mav).

Il termine per attivare la domiciliazio-

ne già da quest'anno è il 15 marzo. Aderire al servizio è semplice: basta un clic dall'area riservata.

SCADENZE ADDIO

Tra i medici e i dentisti che hanno già aderito alla domiciliazione, solo un quarto del totale sceglie di pagare la Quota A in quattro rate (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre), mentre più di 100mila iscritti optano

per l'addebito in unica soluzione entro il 30 aprile. Il vantaggio di liberarsi dallo stress di ricordare le scadenze vince dunque sulla possibilità di dilazionare gli importi, almeno per quanto riguarda i contributi di Quota A. Compilando il modulo di adesione entro il 15 marzo, la domiciliazione si attiverà da subito per i contributi del 2020. È sempre possibile farlo anche successivamente, ma l'addebito per la Quota A partirà sui contributi del 2021.

Versare costa meno: per ogni operazione vengono prelevati circa 50 centesimi di commissione (contro almeno un euro di spese per chi paga con i bollettini Mav)

QUOTA B A RATE

Con la domiciliazione della Quota A, l'addebito sul conto corrente si attiva in automatico anche per la Quota B sul reddito libero professionale (nel caso fosse dovuta).

È consigliabile aderire al servizio da subito. Si evita infatti il rischio di dimenticare di farlo al momento della compilazione del Modello D, perdendo l'opportunità di pagare a rate già dall'anno in corso.

Il piano di pagamento va selezionato nel modulo di adesione. Si può scegliere se versare in unica soluzione entro il 31 ottobre oppure in due rate senza interessi entro il 31 ottobre e il 31 dicembre, o infine se optare per la dilazione massima in cinque rate, come hanno già fatto 85mila iscritti. In questo ultimo caso le scadenze sono: 31 ottobre e 31 dicembre (senza interessi), 28 febbraio, 30 aprile e 30 giugno dell'anno successivo con la sola aggiunta dell'interesse legale (che attualmente è dello 0,05 per cento su base annua). In pratica sul reddito libero professionale del 2019 si pagano le ultime rate dei contributi previdenziali nel 2021. ■

ADDEBITO E RIEPILOGO

In prossimità della scadenza del pagamento l'Enpam invia per email il riepilogo dei contributi dovuti, insieme al piano di ammortamento scelto al momento dell'attivazione dell'addebito diretto. I contributi sono addebitati sul conto corrente alla data esatta della scadenza (oppure, se il termine cade di sabato o in un giorno festivo, il primo giorno utile successivo).

CERTIFICAZIONI FISCALI

La certificazione fiscale dei contributi versati si scarica online direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione. È un documento unico che si chiama oneri deducibili su cui sono riportati tutti gli importi utili per le deduzioni fiscali.

"IRRIDUCIBILI" DEL MAV

Chi non attiva la domiciliazione bancaria Enpam potrà comunque pagare i contributi con i Mav personalizzati che riceverà dalla Banca popolare di Sondrio in prossimità della scadenza.

Con i bollettini si può fare il versamento in un qualsiasi istituto di credito o ufficio postale.

Le copie dei Mav si possono comunque scaricare anche dalla propria area riservata o dall'app Enpam Iscritti, scaricabile dall'App Store per chi ha un iPhone o da Google Play per chi ha uno smartphone Android.

Tutte le informazioni su come pagare sono pubblicate sul sito nella sezione 'Come fare per'



SCELTA SOSTENIBILE

Non mancare l'appuntamento del 15 marzo per una scelta consapevole anche per l'ambiente.

Nel 2018 in tutta Italia abbiamo utilizzato 3,4 milioni di tonnellate tra carta e cartone, con una media di consumo a testa di 56,4 kg all'anno (dati dal 24° Rapporto Comieco, 2019).



APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO 2020

Una sintesi dell'Assemblea nazionale del 30 novembre scorso: dall'elezione del nuovo vicepresidente, Stefano Falcinelli, alla relazione del presidente Alberto Oliveti

Filippo Anelli Presidente Fnmcceo



Vorrei ringraziare Alberto Oliveti per il contributo che ci dà nei lavori degli Stati generali. Quello di Alberto è stato un contributo importante nelle giornate in cui abbiamo riflettuto sul ruolo del medico, alla luce degli sviluppi della tecnologia con Babylon Health e di quello che sta portando, per prepararci e per trovare il giusto ruolo all'interno della nostra società.

Noi possiamo tornare ad avere autorevolezza se comprendiamo fino in fondo il ruolo sociale che svolgiamo ed è un ruolo importantissimo in questo Paese, perché i diritti che sono previsti dalla nostra Costituzione, quei diritti inviolabili alla base della nostra Repubblica, del nostro essere società, sono garantiti in buona parte dalle professioni. Dobbiamo riscoprire questo grande valore sociale, tornare a pensare di essere i medici della persona, i medici del cittadino e chiedendo allo Stato di poterlo fare bene, di poter far bene questa professione, di poterla esercitare nella maniera migliore.

Si insedia il seggio elettorale per l'elezione del vicepresidente dell'Enpam, in sostituzione dello scomparso Eliano Mariotti. L'Assemblea elegge Stefano Falcinelli con 146 voti su 176 votanti.

Stefano Falcinelli Vice presidente Enpam



Ringrazio prima di tutto Alberto, Giampiero, il Consiglio di amministrazione, tutti gli amici che mi hanno sostenuto e mi hanno dato la loro fiducia. Ringrazio l'Assemblea che ha confermato questa fiducia.

Alberto Oliveti Presidente Enpam



Prima di parlare dei due bilanci, vi invito a leggere le considerazioni introduttive che sono a mia firma ma in realtà sono espressione dell'intero Consiglio di amministrazione. È un bilancio che riguarda il 2020 per metà anno, ma in realtà conclude un ciclo quinquennale che era partito con l'obiettivo di difendere

l'autonomia, garantirsi il flusso contributivo per l'equilibrio delle entrate, e anche mantenere i miglioramenti che avevamo portato con le tre riforme: quella degli investimenti e della governance del patrimonio, quella previdenziale e quella dello Statuto. Lascio giudizi e valutazioni a ognuno di voi. Oggi abbiamo una Fondazione che è in buono stato di salute, con una sostenibilità di cinquant'anni dimostrata.

L'anno finanziario orribile 2018 finora nei primi undici mesi del 2019 ha restituito con abbondanti interessi quello che ci ha portato via. Nel finanziario stiamo viaggiando all'8 per cento di redditività netta e sugli investimenti totali siamo al 6 per cento. Sono risultati buoni, ma questo non significa che dobbiamo abbassare la guardia. Ora che la gobba previdenziale comincerà ad avere un peso, dovremo compensare con il patrimonio, cercando di fare investimenti produttivi, ma non rischiosi, che non dimentichino la nostra natura. Per quello che riguarda la previdenza, abbiamo sancito il pas-

saggio alla circolarità: non solo quindi il collegamento lineare tra lavoro e previdenza, da chi lavora a chi ha lavorato, ma anche quello inverso previdenza-lavoro che consente di dare tutele per chi inizia a lavorare o lavorerà.

Dobbiamo dunque mantenere l'impegno per continuare a essere sostenuti dai numeri.

Oggi la creazione di valore professionale deve necessariamente collegare l'obiettivo del benessere a quello della protezione sociale. Noi dobbiamo collegare la possibilità di erogare il massimo sostenibile per tutti alla capacità di lasciare indietro quanto meno iscritti possibili.

Inizio adesso a raccontarvi il bilancio preconsuntivo.

Abbiamo un avanzo di 1 miliardo e 119 milioni di euro, 270 milioni di euro in più rispetto alla previsione del 2019 stimata a 848 milioni. Il saldo della gestione patrimoniale è di 353 milioni.

Il dato preconsuntivo probabilmente peggiorerà a causa delle imposte: ai 52 milioni pagati nell'ambito della gestione immobiliare e ai 137 milioni versati per quella finanziaria mobiliare, si aggiungerà l'Imu e una tassazione alla quale non sono sottoposti i nostri equivalenti europei.

La gestione finanziaria mobiliare mostra un risultato netto complessivo migliore e dipende essenzialmente dall'incremento dei proventi di negoziazione.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 110 milioni.

Abbiamo anche oneri diversi di gestione per 1 milione e 146 mila euro.

Per quanto riguarda gli interessi e altri oneri finanziari, abbiamo imposte e ritenute alla fonte per quasi 70 milioni. Abbiamo anche

oneri finanziari per 62 milioni, che sono un minus da negoziazione in contrapposizione agli scarti positivi e ai proventi da negoziazione che abbiamo in altre voci.

Tutti gli scostamenti di oneri per 437 milioni si compensano però con i maggiori ricavi per 573 milioni di euro – circa 460 quelli frutto dalla gestione patrimoniale – con le economie fatte sulle voci residue di costi pari a 134 milioni di euro.

Passo al bilancio di previsione che per l'anno prossimo fissa l'avanzo a 847 milioni.

La gestione specifica caratteristica previdenziale comporta un flusso contributivo di 2,9 miliardi e prestazioni per 2,263 miliardi.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, l'immobiliare, al netto delle imposte e degli oneri di gestione di 54 milioni ciascuno, porta 120 milioni di attivo.

La gestione finanziaria, a fronte di 289 milioni di proventi lordi, con oneri a 46 milioni e imposte a 64 milioni, porta una positività di quasi 180 milioni che fanno salire il saldo della gestione patrimoniale a quasi 300 milioni.

Il bilancio di previsione prevede

un Fondo di riserva al quale sono stati destinati 40 milioni. La somma serve come sempre a integrare gli stanziamenti per eventuali voci deficitarie. Se l'importo non sarà utilizzato, diventerà poi un incremento dell'avanzo economico. Le fonti di finanziamento attingono alla gestione corrente per 850 milioni e a quella degli investimenti per 138 milioni, per un totale di 989 milioni di euro.

Gli impegni riguardano la stessa cifra e verranno utilizzati per il Tfr (2,3 milioni), per investimenti di tipo tecnico e di struttura (immobilizzazioni tecniche, immateriali e concessione mutui), per nuovi investimenti immobiliari e beni reali (600 milioni), per nuovi investimenti finanziari (250 milioni) e per il reimpiego in attività finanziarie mobiliari, cogliendo le opportunità di mercato (88 milioni).

Pensiamo di allocarne 300 milioni per investimenti in ambito immobiliare, con le classi di maggiore interesse che saranno sempre il direzionale "core" e il residenziale sanitario assistito, quindi con un ritorno vicino alla nostra attività professionale. Trecento milioni invece saranno



destinati all'ambito infrastrutturale, in cui terremo conto di due indirizzi: l'indirizzo Esg, (Environment, Social e Governance) e quello mission-related, dove faremo valutazioni di investimenti che siano quanto più possibili vicini al nostro ambito professionale, in modo da sostenerlo. Gli investimenti finanziari saranno invece sempre indirizzati sulla filosofia dell'Asset allocation strategica e tattica, in una logica di asset liability management, e saranno guidati dalle passività.

In ambito previdenziale, la spesa per pensioni dal 2019 aumenta notevolmente per via degli iscritti che maturano i requisiti per accedere alla pensione ordinaria. Oggi la Fondazione ha 366 mila iscritti attivi e 116 mila pensionati, di questi, due terzi sono medici, un terzo sono superstiti.

Di importante c'è stata una recente sentenza della Cassazione che potrebbe ribaltare l'impossibilità precedente del passaggio dalla gestione separata dell'Inps all'Enpam.

Un ricorrente ha avuto causa vinta in Cassazione, si apre a questo punto la possibilità di chiedere la ricongiunzione ai sensi della legge 45/90, oltre al cumulo gratuito già possibile.

Tra le novità più rilevanti c'è il boom degli iscritti tra gli studenti universitari. Oggi a novembre 2019 sono circa 5 mila gli studenti universitari iscritti all'Enpam.

In ultimo c'è da ricordare che con l'iscrizione anticipata all'Enpam è come se si pagasse il riscatto di due anni di laurea con 120 euro circa all'anno, mentre l'Inps ne chiede 5mila. Queste cose vanno dette anche perché aumentando gli iscritti nell'ultimo biennio si apre la possibilità di un rapporto più diretto con l'Accademia.

Per quanto riguarda la pensione di Quota B, nel 2019 è stato modificato il Regolamento e gli aggiornamenti sono ancora al vaglio (lento) dei Ministeri vigilanti. Potrebbero esserci delle novità con dei riflessi sui dati della previsione 2020, come l'introduzione anche per i liberi professionisti della possibilità di convertire in indennità in capitale una quota della pensione e il ricalcolo su base annuale del supplemento di pensione.

E le risorse per l'assistenza? Come sapete, noi possiamo dare il 5 per cento delle prestazioni che diamo alla previdenza della Quota A. Quindi su 300 milioni, possiamo disporre di circa 15 milioni. Oltre non possiamo andare. Di questi ne utilizziamo 5,5 milioni per la Long Term Care, 1,5-2 milioni per la genitorialità e poi ci sono quelle voci del capitolo sempre aperto delle calamità naturali.

Ci sono anche le coperture con gli assegni individuali una tantum che abbiamo aumentato per prestazioni assistenziali soprattutto agli anziani non coperti dalla Long Term Care. Abbiamo aumentato le coperture per loro, ma abbiamo bisogno di più risorse. Stiamo chiedendo da tempo di poter usare la parte eccedente il vincolo della sostenibilità, per migliorare le prestazioni assistenziali. Nella polizza della Long Term Care abbiamo comunque aumentato l'assegno del 16 per cento, portandolo a 1.200 euro contro i 1.035.

Stanno calando invece le domande per i mutui Enpam per il motivo di cui ho parlato in precedenza.

Questo strumento lo mettiamo nel cassetto, se dovesse servire lo riutilizziamo, però adesso mettiamo in campo altre due logiche. Una:

negoziare con le banche, nella voce Servizi e convenzioni, l'abbassamento della quota dei tassi di interesse e delle condizioni che vengono chieste. Due, creare il Fondo di garanzia con le piccole e medie imprese mediante l'accordo Adepp e Cassa Depositi e Prestiti declinato dall'Enpam.

L'App Enpam Iscritti ha avuto un successo che sta nei numeri: il numero di download è a quota 15 mila su dispositivi Apple, 11 mila su dispositivi Android, mentre il numero degli accessi è 595 mila. Io credo che questi numeri possano aumentare solo se lo facciamo sapere ai colleghi.

La comunicazione è sempre più seguita, abbiamo il Giornale della Previdenza sia in forma cartacea che in forma on-line che dà notizie importanti. Crediamo che per il 2020 sia importante cercare di migliorare il più possibile il numero di iscritti e abbonati all'edizione digitale del Giornale della Previdenza. In più ogni settimana quasi 100 mila iscritti leggono le informazioni dell'Enpam. Con questo ho finito e vi ringrazio. Cedo la parola al Presidente del Collegio, Benedetto.

Saverio Benedetto
Presidente Collegio sindacale



Buongiorno a tutti. I documenti contabili ottemperano alle varie disposizioni di settore e sono in linea con i risultati dei consuntivi dei precedenti esercizi e del pre-consuntivo 2019. Il Collegio sindacale, esprimendo il proprio parere favorevole al bilancio di previsione 2020, rappresenta che lo stesso è coerente con la missione della Fondazione e con il proseguimento degli scopi istituzionali.

Arcangelo Causo Quota B



Signor Presidente, con la chiarezza che ti caratterizza, hai tenuto il palco per sessanta minuti dando delle indicazioni molto precise. Allora, le elezioni del prossimo Consiglio saranno il 27 giugno, se ho capito bene.

Dal momento che anche al governo c'è una legge che ha a che fare con la possibilità di candidarsi e di ricoprire un ruolo per non più di due volte, questo significa che dell'attuale Consiglio di amministrazione l'unica persona che potrebbe essere ricandidato è il signor Presidente. È vero? È falso?

A me interessa tutto quello che si può fare per sostenere i liberi professionisti. Per quanto riguarda in particolare la mia categoria – io sono un medico dentista – per i professionisti di età inferiore a 35 anni la possibilità di aprire nuovi studi o di subentrare si sta riducendo sempre più.

Allora l'Enpam deve fare tutto il possibile e l'impossibile, dobbiamo studiare tutte le formule per evitare che quella che orgogliosamente era una rete di professionisti che ascoltava, che rappresentava un riferimento per la comunità possa scomparire.

Renato Naldini Osservatorio pensionati Enpam



Devo leggere una cosa spiacevole: "I tartassati pensionati. In Italia 20%, in Francia il 5, in Germania lo 0,2". In più paghiamo l'Irpef. Chi l'ha scritto questo? Renato Naldini? Il Giornale della Previdenza? No, Guido Fontanelli, Panorama del 10 aprile. Caro presidente, ricordati di scrivere quello che ho detto.

Donato Monopoli Ordine di Brindisi



Buongiorno a tutti, io penso che dopo quest'approvazione e un bilancio così positivo non possiamo che essere contenti di quello che si è fatto e mi auguro che proseguia tutto sulla stessa onda e con gli stessi risultati.

Marco Agosti Ordine di Cremona



Si diceva prima con i colleghi, l'Italia va male, ma non diciamolo in questa sede, perché questo è l'unico posto dove le cose funzionano bene, dal punto di vista tecnico e da quello delle idee. C'è un atteggiamento attento a quello che succede, pensiamo a come l'Enpam assiste i colleghi che si trovano in difficoltà a causa dei danni subiti per le calamità naturali. Ci sono le tutele alla genitorialità, gli investimenti con un occhio a istituti di assistenza per gli anziani. Qui c'è un clima culturale e tecnico operativo che ci fa dire con onore e con orgoglio "viva l'Enpam!".

Conclusioni del Presidente

Ringrazio per le loro parole Naldini, Agosti e Monopoli.

A Causo devo una risposta, ma prima voglio dire una cosa. Stiamo lavorando per avere un impatto sulla professione. Dobbiamo difenderla. In Europa il concetto di professione liberale è ben definito, in Italia lo è un po' meno. Dobbiamo fare tutti una grande battaglia utilizzando anche l'Associazione degli enti di previdenza privatizzati (AdEPP). Siamo 1 milione e 600 mila professionisti, abbiamo mez-

zo milione di dipendenti, muoviamo attività, siamo imprenditori, non ultimo abbiamo 87 miliardi di patrimonio. È dunque evidente che possiamo essere una forza se sappiamo difendere le nostre radici e il nostro lavoro.

Nell'ultima assemblea dell'Adepp, ho lanciato come spunto di riflessione, su cui poi andrà aperta una discussione, l'esigenza di fare il Libro verde dell'Adepp da presentare a Bruxelles per parlarne in Europa.

Per ciò che concerne la prima domanda non mi sottraggo, però faccio semplicemente quattro affermazioni.

La prima: lo Statuto è la regola del gioco e non si cambia. Le norme sono state approvate dai Ministeri vigilanti, secondo regole democratiche.

Due: la macchina Enpam, è diventata nel tempo sempre più complessa, crediamo che debba essere guidata in una dinamica di confronto. Siamo al centro dell'attenzione, molti ci considerano un bancomat. Per questa ragione è importante lavorare sul Libro verde e sulla rappresentazione dei professionisti italiani.

Per quanto riguarda ancora la macchina Enpam, dovremo prestare attenzione al rinnovo.

Lo Statuto è la regola, ma credo che sia anche una questione di buon senso, per cui normalmente una squadra che vince si cerca di non cambiarla. Ci troviamo però in una condizione in cui si è prospettata la possibilità di un grosso cambio.

Quarto punto: chiederemo al valentissimo staff legale della Fondazione un parere di interpretazione dello Statuto e delle regole per vedere se riusciamo a ottemperare tutte queste esigenze. ■

STORIE E VERITÀ SUI COMPENSI ENPAM

di Alberto Oliveti - Presidente della Fondazione Enpam

Esiste un'Enpam delle storie. Fatte di sospetti finanziari, di pseudo titoli tossici, di acquisizioni dubbie di immobili, di affitti clientelari di case di proprietà. E poi c'è la Fondazione Enpam reale. Che invece persegue una trasparenza assoluta rendendo pubblica la situazione patrimoniale dei

suoi vertici con regole e criteri mutuati direttamente dalla Magistratura contabile. Gli amanti delle storie hanno sempre agitato lo



spettro del rischio di commissariamento. Invece le tre riforme (della gestione del patrimonio, della previdenza e dello statuto) attuate dalla nuova dirigenza hanno riportato l'equilibrio dei conti.

Ciononostante, nel 2016, gli Ordini di Milano e Bologna hanno continuato a chiedere il commissariamento della Fondazione.

Gli amanti delle storie hanno sempre agitato lo spettro del rischio di commissariamento



GIUSTIZIA

Il consiglio di amministrazione dell'Enpam, in tutta risposta, ha adito il tribunale contro queste accuse, perché il danno d'immagine procurato si traduce in una frattura sia generazionale con i giovani, sia professionale con i colleghi dipendenti iscritti all'Inps. Sen-

za trascurare gli effetti economici negativi che i danni reputazionali fanno scendere a cascata su tutti. Nel frattempo, la magistratura ha emesso numerose sentenze. Tutte hanno puntualmente e sempre smentito che ci fossero squilibri finanziari o irregolarità (Gallaz-

zi-Sri smentito sia in sede penale che civile; Sciacchitano perdente quattro volte su quattro sia in sede amministrativa sia in sede civile).

Chi gettava ombre sull'Enpam è stato anche condannato a pagare le spese processuali. Insomma: da una parte le storie e dall'altra i numeri e i fatti.

La magistratura ha emesso numerose sentenze. Tutte hanno puntualmente e sempre smentito che ci fossero squilibri finanziari o irregolarità

NUMERI E FATTI

L'ultimo bilancio consuntivo 2018 e i preventivi 2019 e 2020 sono stati approvati dall'Assemblea nazionale senza voti contrari e con due soli astenuti (i presidenti degli Ordini di Milano e di Bologna). Perfino il conduttore di "Fuori dal coro" Mario Giordano, nella puntata in onda su Rete Quattro il 7 gennaio, ha te-

stualmente affermato: "L'Enpam in passato ha avuto alcuni problemi. Adesso invece va dato atto al Presidente che i conti sono in ordine". Il clamore sollevato dalla trasmissione sembra concentrarsi quindi solo sul compenso stabilito dall'Assemblea nazionale per il Presidente, anche se probabilmente, come accaduto

Perfino il conduttore di "Fuori dal coro" Mario Giordano, nella puntata in onda su Rete Quattro il 7 gennaio, ha testualmente affermato: "L'Enpam in passato ha avuto alcuni problemi. Adesso invece va dato atto al Presidente che i conti sono in ordine"

in passato, si estenderà ai componenti degli organi collegiali di gestione, controllo e rappresentanza.

APPETITI

Le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali si avvicinano. La Fondazione ha un patrimonio ingente che può far gola, mentre l'Inps per il decimo anno consecutivo porterà un bilancio negativo pareg-

giato dalle tasse degli italiani. Allo stesso tempo la giurisprudenza della Corte co-

La Fondazione ha un patrimonio ingente che può far gola, mentre l'Inps per il decimo anno consecutivo porterà un bilancio negativo

stituzionale e della Corte di Cassazione sta sempre più allontanando l'Enpam dal polo pubblico. Ma le finanziarie costano... a pensar male si fa peccato.

COSTI

I costi degli organi collegiali in questi anni si sono complessivamente ridotti, nonostante i componenti dell'Assemblea nazionale siano aumentati per accrescere la rappresentatività e la democraticità, mentre il patrimonio nello stesso periodo è notevolmente aumentato. Una riduzione realizzata come promesso, e con una spesa rimasta sempre sotto la soglia condivisa con i ministeri vigilanti. Con la nuova presidenza i compensi sono stati tagliati del 10 per cento in due riprese, prima ancora di essere legittimamente definiti nel 2015 da un'Assemblea nazionale che si è regolarmente insediata

insediata in base al nuovo statuto approvato dai ministeri vigilanti. Un'Assemblea che conosce la complessità delle attività dell'Enpam e che è stata compiutamente informata, mediante lavori comparativi specifici realizzati dalle società Spencer Stuart ed Egon Zehnder, che hanno confrontato Casse e istituti che gestiscono pari

volumi finanziari. Riporto sotto alcuni dati a questo proposito. A giugno scadrà il mandato e si rinnoveranno le cariche! Spetterà alla nuova gestione definire l'esigenza di un eventuale adeguamento dei compensi.

PARAGONI

Al di là del richiamo alle regole e ai fatti, mi preme ora evidenziare che chi contesta la congruità dei compensi incappa in un ragionamento capzioso che si basa sul bias concettuale di rapportare il compenso del presidente (che deve essere anche medico) a quelli della professione, come ho sempre sostenuto, **indegnamente scarsi**. Peraltro, sono ormai numerosi gli esempi di medici che diventano dirigenti di aziende sanitarie e che vedono adeguati i loro compensi al nuovo ruolo dirigenziale amministrativo. In realtà il presidente dell'Enpam ha una funzione di rappresentante legale della Fondazione di diritto privato, in pratica un amministratore con deleghe rilevanti, chiamato a gestire questioni sia sul

A giugno scadrà il mandato e si rinnoveranno le cariche! Spetterà alla nuova gestione definire l'esigenza di un eventuale adeguamento dei compensi



versante previdenziale sia su quello finanziario, con specifico obbligo statutario di essere iscritto all'ente e di possedere precise requisiti di competenza. Deve

L'Enpam non consente di fare scelte previdenziali, economiche e finanziarie che incidono sulla categoria a chi non ha esperienza diretta della realtà professionale

quindi essere anche abilitato come medico od odontoiatra: in altre parole, l'Enpam non consente di fare scelte previdenziali, economiche e finanziarie che incidono sulla categoria a chi non ha esperienza diretta della realtà professionale. Per esperienza personale, credo che chi deve compiere scelte che hanno ricadute sui colleghi, dalla continuazione volontaria della professione trae elementi che gli consentono di esercitare il mandato al meglio e in modo appropriato.

RESPONSABILITÀ

I compensi sono chiaramente collegati alle responsabilità e ai rischi reali: la società Sri, tanto per fare

I compensi sono chiaramente collegati alle responsabilità e ai rischi reali

danni alla persona fisica Alberto Olivetti. La comparazione sulle cifre va dunque fatta con i manager che rispetto all'Enpam gestiscono pari volumi finanziari, considerando in aggiunta il ruolo previdenziale. Il presidente dell'Inps, spesso usato come termine di paragone, ha invece un incarico tecnico a no-

mina politico-partitica. È chiamato a guidare un immenso Istituto in deficit cronico, ma non ha particolari responsabilità finanziarie o patrimoniali. Non

a caso guadagna meno dei suoi stessi dirigenti. Dopotutto, con i 18mila appartamenti che l'Inps ha sfitti in tutta Italia, c'è da chiedersi se lo stipendio sia effettivamente adeguato e congruo.

PARAMETRI

Gli studi presentati nel 2015 all'Assemblea Nazionale che doveva ridefinire i compensi Enpam, vertevano sulla valorizzazione del ruolo del Presidente, dei vice Presidenti, dei consiglieri e dei sindaci, in comparazione a realtà analoghe.

L'ultimo studio sui top manager italiani (Il Sole24ore, 19 dicembre 2019, su dati Mediobanca) rivela che il compenso medio

La comparazione sulle cifre va dunque fatta con i manager che rispetto all'Enpam gestiscono pari volumi finanziari

per un consigliere con deleghe decisionali in Italia è di 850mila euro all'anno (vedi box sotto), senza considerare i compensi derivanti da altre

cariche, che spesso si cumulano. Appare curioso come nessuno si ponga la questione delle retribuzioni dei presidenti delle banche in cui deposita i propri risparmi o delle assicurazioni cui versa i premi. Altrettanto stupefacente è che nessuno contesti come il Presidente della Repubblica possa guadagnare oltre quindici volte

di meno rispetto a un portiere di riserva di serie A mai entrato in campo. Eppure, la Fondazione, grazie a miliardi di euro che non sono piovuti dal cielo ma che sono il frutto

di buoni investimenti, oggi è in grado di offrire un livello di coperture previdenziali, assistenziali e di welfare professionale sen-

Nei fatti oggi i medici e i dentisti convenzionati e liberi professionisti possono contare su 50 anni di sostenibilità per le loro pensioni

ECCO QUANTO GUADAGNANO I TOP MANAGER



In Italia in media un amministratore con deleghe ha un compenso medio annuo di circa 850mila euro. Lo rivela uno studio elaborato da Mediobanca e pubblicato dal Sole 24 Ore. Il rapporto esclude le società italiane con sede all'estero e prende

in esame i conti di 230 imprese, i cui vertici arrivano anche a sfiorare il tetto dei 7 milioni di euro l'anno di stipendio. Gli importi presi in considerazione sono riferiti a ogni singola carica. In pratica non viene fatto il cumulo tra più incarichi che possono essere ricoperti dai medesimi manager. Un metodo d'analisi che avrebbe fatto lievitare ancora di più la media rilevata. Da segnalare che nel quadro tracciato risulta che le donne sono ancora poche e guadagnano meno dei loro omologhi maschi. ■



za eguali in Italia. Nei fatti oggi i medici e i dentisti convenzionati e liberi professionisti possono contare su 50 anni di sostenibilità per le loro pensioni. Una garanzia che i dipendenti non hanno relativamente alla loro pensione principale di competenza Inps; ma grazie alla Quota A tutti – medici dipendenti compresi – hanno la certezza di un assegno di base Enpam e tutto il welfare che la Fondazione mette a disposizione.

TRASPARENZA PIENA

Per concludere, dalla mia dichiarazione dei redditi 2018 risulta: Reddito complessivo (rigo RN1) €599mila (comprensivo di reddito professionale RC1€120.000); Reddito imponibile (RN4) €528mila;

I m p o -
sta lor-
da (RN5)
€220mila,
che si

aggiunge all'IVA versata per €130mila, che notoriamente costituisce un costo aziendale ma non è un elemento di reddito del professionista: è stato scorretto farla passare in trasmissione come un mio compenso. Così com'è stata scorretta la giornalista che ha realizzato l'intervista aggredendomi all'uscita del mio studio a Senigallia alle 18,30 dell'antivigilia di Natale, dopo che si era fatta visitare da me fingendosi una paziente. Così come sono stati scorretti i tagli portati all'intervista stessa, riducendone il contenuto e i significati. A pensar male si fa peccato! ■

GUARDA IL VIDEO AL LINK:
www.enpam.it/conti-reali

Enpam: costi giù di 1 milione Più 5 miliardi da investimenti

Dal 2012 ad oggi gli investimenti Enpam hanno prodotto 5,129 miliardi di euro di proventi. Allo stesso tempo i costi per gli organi collegiali sono diminuiti.

Il risultato patrimoniale si evince da un'analisi realizzata a partire dall'anno in cui è entrato in carica l'attuale Presidente, e aggiornato al 31 ottobre 2019. Le somme sono calcolate a valori di mercato. Nel complesso, sempre a valori di mercato, il patrimonio è cresciuto da 12 a 23 miliardi di euro. Questo è dovuto solo per 7,5 miliardi ai contributi degli iscritti (che sono stati messi a riserva) mentre altri 5 miliardi sono il frutto delle scelte di investimento.

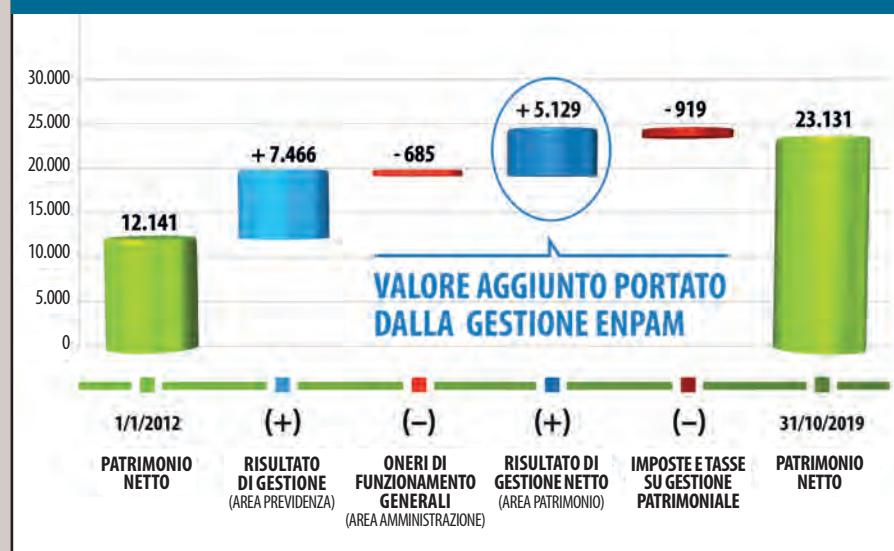
Da questi numeri vanno sottratti 685 milioni di euro di oneri di funzionamento generali dell'Enpam e 919 milioni di euro di imposte e tasse sulla gestione patrimoniale.

Dal 2012, invece, sono diminuiti di circa un milione di euro i costi per gli organi collegiali (presidenza inclusa) che sono passati da 4,8 milioni di euro a 3,78 del 31 dicembre 2018.

La diminuzione è avvenuta nonostante, a seguito di una riforma che ha aumentato la rappresentatività, i componenti degli organi siano passati da 219 a 287. ■



RISULTATI DI GESTIONE 2012 - 2019





LA PENSIONE DEL LEONE DA TASTIERA

di Gabriele Discepoli

Aver fatto un affare e scrivere il contrario. Il web è zeppo di iscritti che fanno male i conti e diffondono fake news

Ho pagato contributi indicibili e ricevo una pensione ridicola”, “ho versato una barca di soldi ma l’Enpam mi dà un assegno da fame”. Frasi del genere, occasionalmente corredate da epitetti che non ti aspetteresti da laureati in camice bianco, popolano i commenti in alcuni gruppi sui social network. La discussione si infiamma, c’è chi si augura l’abolizione dell’ente di previdenza di categoria, ma c’è anche qualcuno che solleva il dubbio: “Chi protesta dice quanto prende, ma non ci fa sapere quanto ha versato”. Già.

I NUMERI VERI

L’Enpam, che deve preservare la privacy degli iscritti, non può ribattere ai singoli commenti. Analizzan-

do però i numeri reali, il confronto è sbalorditivo. Si prenda l’esempio di un medico nato nel 1948 e pensionato dal 2013. Sul web ruggisce per la sua ‘misera’ pensione Enpam: circa 500 euro lordi al mese, che cumula con un altro assegno maturato all’ex Inpdap per la sua attività da dipendente pubblico.

Ebbene, a fare i calcoli si scopre che i soldi versati durante l’intera vita professionale li ha già ripresi tutti. Ecco i dettagli. La pensione Enpam di questo medico si compone di due voci: 186 euro lordi mensili di quota A, per i quali in tutta la vita ha versato circa 14mila euro di contributi, e 320 euro di pensione di quota B, a fronte di 18.500 euro pagati. Se la matematica non è un’opinio-

QUOTA A

23,5 ANNI
SPERANZA DI VITA
DONNA

9anni e 9mesi
per riprendere
21mila euro

6anni e 4mesi
per riprendere
14mila euro

Medico nato nel 1948, pensionato dal 2013. Prende 186 euro al mese di Quota A e 320 euro al mese di Quota B

ne, questo pensionato ha ripreso tutti i suoi contributi di quota A in 6 anni e 4 mesi. Sulla quota B gli è andata anche meglio: sono bastati 4 anni e 10 mesi per riavere indietro tutto.

L’INFLAZIONE

Va considerato che i soldi versati in passato non hanno lo stesso valore di oggi. E allora calcoliamo l’effetto dell’inflazione. Il risultato cambia poco: i contributi di quota A versati

QUOTA B



corrispondono a 21mila euro di oggi, mentre quelli di quota B equivalgono a 28.500 euro attuali. Nel caso di questo pensionato, il tempo necessario per riavere tutto indietro è dunque di 9 anni e 9 mesi per la quota A e di 7 anni e 5 mesi per la quota B.

ASPETTATIVA DI VITA

L'Enpam però non smette di pagare le pensioni ma continua a farlo finché il pensionato vive (la speranza di vita per un uomo a 65

cadesse, dovrebbero pagare quasi il triplo. Perché? In Italia, per legge, da alcuni anni anche i redditi dei pensionati sono soggetti a obbligo contributivo. Se c'è una cassa professionale, come l'Enpam, si può beneficiare di un contributo ridotto (per esempio la quota B in pagamento quest'anno è pari all'8,75 per cento); chi invece non ha la fortuna di avere un ente autonomo, è tenuto a versare alla gestione separata Inps il 24 per cento. ■

POCHI CONTRIBUTI, PENSIONE COSPICUA

L'edificio rappresenta la pensione che l'Enpam pagherà prima all'iscritto e poi alla sua vedova. In colore verde sono rappresentati gli anni che il medico impiega per recuperare tutti i contributi versati (la parte in verde chiaro tiene conto anche dell'inflazione). Tutto il resto è pagato con i proventi di gestione dell'ente.

La foto è del Palazzo Italia, uno degli edifici di Roma che fanno parte del portafoglio immobiliare della Fondazione. Gli investimenti dell'Enpam servono appunto a pagare le pensioni.

anni è di ulteriori 20,8 anni e di 23,5 anni per le donne) e anche dopo che sarà morto, se lascia dei familiari che hanno diritto alla pensione di reversibilità.

VOGLIO PAGARE IL TRIPLO

L'auspicio più curioso è quello espresso da alcuni medici e dentisti che continuano a lavorare dopo il momento della pensione. Alcuni si augurano l'abolizione dell'Enpam, non considerando che se questo ac-

GRATIS CON LA QUOTA A

contributi di quota A danno diritto a una pensione con la quale si recupera tutto in pochi anni. Ma non solo: senza alcun versamento aggiuntivo tutti gli iscritti Enpam (compresi i medici ospedalieri) hanno diritto a un ampio ventaglio di prestazioni di welfare. Si va dal minimo garantito di 15.500 euro all'anno in caso d'**inabilità assoluta e permanente** all'esercizio della professione, senza requisiti di anzianità, passando per l'assegno aggiuntivo di 1.200 euro mensili e non tassabili in caso di **non autosufficienza**. Numerosi i sussidi previsti: quasi 8.300 euro in caso di disagio, per chi non ha la Ltc ci sono quasi 600 euro al mese per assistenza domiciliare o 59 euro al giorno per la **casa di riposo**.

La **maternità** è tutelata con un assegno minimo di 6mila euro per le dottoresse e di 5mila per le studentesse iscritte all'Enpam, oltre a 1.500 di bonus bebè. Per i **figli universitari** fino a 5mila euro per i collegi di merito, mentre per gli **orfani** si va da 830 euro per le medie a 3.100 euro per l'università, oppure rette per le strutture Onaosi.

Valgono per tutti la protezione per **calamità naturali** (si veda a pagina 21), le agevolazioni per i **finanziamenti** (vedi articolo alle pagine 22 e 23), l'accesso alla **previdenza complementare** (www.fondosanita.it) e la possibilità di avere una **sanità integrativa** (www.salutemedia.net)



Venezia sott'acqua Il salvagente dell'Enpam

di Antico Fois

A poco più di tre mesi dall'evento che ha messo in ginocchio la città arrivano i primi risarcimenti per gli iscritti danneggiati dall'acqua alta

Nei giorni drammatici che hanno restituito agli occhi di tutto il mondo una Venezia ridotta a un catino salmastro e fangoso, per medici e odontoiatri è arrivato il salvagente dell'Enpam. Tra i camici bianchi della Serenissima è più che mai vivo il ricordo dell'eccezionale 'acqua granda' dello scorso novembre, quando la marea si è gonfiata fino a 187 centimetri, invadendo le calli, irrompendo in studi medici e ambulatori. Oggi, a poco più di tre mesi dall'evento che ha messo in ginocchio la città, arrivano i primi risarcimenti per gli iscritti danneggiati dall'acqua alta.

C'È TEMPO FINO A NOVEMBRE

Sono una decina tra camici bianchi e periti incaricati che ad oggi si sono rivolti all'Enpam per accedere agli indennizzi messi a dispo-

sizione dall'ente. Ci sarà ancora tempo fino al prossimo novembre per accedere ai sussidi straordinari per i danni alla prima abitazione o allo studio, automezzi, attrezzature e per fare richiesta del reddito sostitutivo per chi lavora in via esclusiva come libero professionista e nei giorni più critici è stato impossibilitato a esercitare.

LEONI: ENPAM IN PRIMA LINEA

"Già nella notte dell'alluvione avevo avuto rassicurazioni che l'Enpam si stesse già muovendo - racconta Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine lagunare. Venezia è stata sferzata da pioggia e vento fortissimo, le calli trasformate in torrenti in piena, alcune imbarcazioni staccate dagli ormeggi e sbalzate a riva. "Una settimana con picchi di alta marea estremamente importan-

ti" ha lasciato "una città paralizzata". Ma oltre la devastazione e lo sconforto, anche la certezza che l'Enpam sarebbe intervenuto in supporto dei medici e dei dentisti colpiti. ■

Sul sito Enpam.it i video girati dal dottor Alberto De Prà che documentano i giorni di novembre 2019 in cui Venezia è stata sommersa da un'eccezionale acqua alta



Dallo studio al sussidio professionale, come accedere ai risarcimenti

Dai danni alle strutture al sussidio per recuperare i giorni di lavoro perduti, l'Enpam arriva in soccorso dei camici bianchi colpiti dalla calamità naturale.

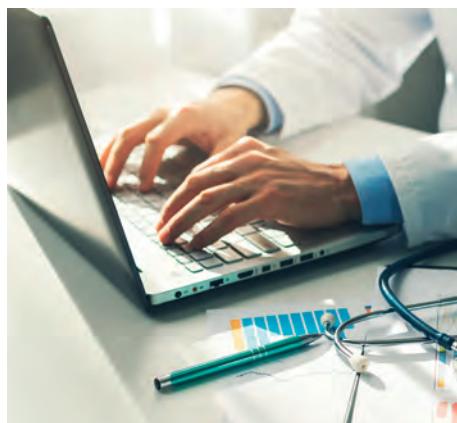
La Fondazione eroga sussidi straordinari per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale e per quelli ad automezzi, attrezzi e altri beni mobili. Per chi lavora esclusivamente come libero professionista è inoltre possibile l'erogazione di un reddito sostitutivo.

Gli indennizzati, sotto forma di sussidi straordinari, possono arrivare a oltre 17 mila euro per la generalità degli iscritti mentre il tetto rimborsabile è più alto per chi esercita la libera professione.

Inoltre, l'Enpam contribuisce al pagamento fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edilizi per la ricostruzione o la riparazione della casa o dello studio professionale. Le misure si estendono an-

che ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall'Enpam una pensione di reversibilità o indiretta. I medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, costretti a interromperla a causa dell'alluvione, potranno chiedere un contributo di circa 81 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni.

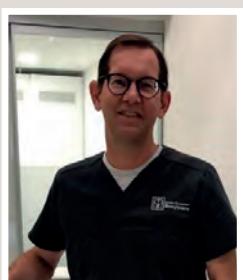
Le domande devono essere inviate all'Ordine dei medici di Venezia o di altra provincia se l'interessato è iscritto a un Ordine diverso. ■



"L'ENPAM CI HA AIUTATO A RIALZARCI"

"Nel periodo dell'alluvione mi hanno informato che l'Enpam ci avrebbe sostenuto. Sentirsi tutelati nel mezzo di quel disastro è stato un sollievo".

Ronald Brouwers racconta al Giornale della Previdenza i giorni dell'acqua



alta a Venezia. Quando l'onda salmastro della laguna si è fatta strada fino al suo studio dentistico, per formare sul pavimento "uno strato di 7-8 centimetri che ha mandato in tilt le schede delle poltrone e l'impianto di condizionamento. "Col supporto di un perito – aggiunge l'odontoiatra – ho poi inoltrato, tramite l'Ordine dei medici, la richiesta di risarcimento".

L'acqua in città, invece, ha reso inaccessibile lo studio di **Alberto De Prà**, a pochi passi da piazza San Marco. "Venezia – spiega il medico dentista – sembrava attraversata da un uragano. L'entrata del mio studio è stata danneggiata e non ho potuto lavorare per una decina di giorni". Il camice bianco racconta che è venuto a conoscenza

degli indennizzati "grazie ad un articolo pubblicato a novembre sul settimanale digitale Enpam Notizie, che descriveva la modulistica che ho poi inviato all'Ordine per la richiesta di un sussidio sostitutivo del reddito". ■





FINANZIAMENTI PIÙ FACILI PER MEDICI E DENTISTI

di Gabriele Discepoli

Grazie a un accordo con Cdp, gli iscritti Enpam potranno beneficiare di interessi più bassi e soglie di credito più alte. Senza bisogno di garanzie

Dal 2020 i medici e gli odontoiatri possono accedere a finanziamenti con la garanzia offerta da

Enpam tramite Cassa depositi e prestiti.

Per gli iscritti all'ente previdenziale questo significa poter chiedere un mutuo o un finanziamento legato alla propria attività professionale per un importo fino

al 90 per cento della somma necessaria per acquistare o prendere in leasing i beni strumentali, adeguare il proprio studio ec-

cetera. In pratica il professionista si rivolgerà a una banca, un confidi o un intermediario finanziario convenzionato con il Fondo pubblico di garanzia per le piccole e medie

imprese e potrà chiedere l'applicazione delle condizioni migliori riservate ai medici e ai dentisti.

A rendere possibile questa formula di accesso agevolato al credito è un protocollo d'intesa siglato il 13 dicembre 2019 da Cdp e Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati.

“Quest'accordo, in cui Cdp e le Casse uniscono le forze, consentirà ai professionisti di ottenere

Fidi e prestiti saranno garantiti dal Fondo pubblico per le piccole e medie imprese e i professionisti

COME CHIEDERE UN PRESTITO

Per ottenere un credito garantito dal Fondo per i professionisti si può andare direttamente in banca oppure rivolgersi a un confidi, un consorzio o una cooperativa che si occupa di fare da garante ulteriore per i propri aderenti. Come funziona lo spiega Ezio Maria Reggiani, presidente di Fidiprof, confidi promosso da Confprofessioni, di cui fanno parte Fimmg, Fimp e Andi.

Fino a che importo si può ottenere?

Con questo tipo di garanzia in teoria si possono chiedere finanziamenti fino a 2,5 milioni di euro, ma sono soglie più adatte al mondo delle imprese. I professionisti che si rivolgono a noi cercano in media un finanziamento di 30mila euro, da restituire in 60/72 mesi. Comunque consideriamo ordinarie le richieste fino a 150mila euro.

Posso chiedere un prestito per un immobile?

La garanzia del fondo per le piccole-medie imprese e i professionisti copre i finanziamenti connessi alla propria attività. Quindi una spesa per lo studio professionale è compatibile, per la casa al mare no. Questo tipo di credito è ideale per i beni strumentali, come ad esempio l'attrezzatura medica o un'automobile. Oppure potrebbe essere utile per ristrutturare l'ambulatorio. Per chi invece punta a comprare un immobile lo strumento migliore probabilmente resta il mutuo. Quando c'è la possibilità di un'ipoteca, infatti, la banca è disposta a prestare importi elevati per periodi molto lunghi. È dove non c'è possibilità di offrire una garanzia reale che questo strumento si rivela più interessante.

Cosa può pretendere la banca?

Nulla. Nel senso che se entra in gioco la garanzia pubblica, l'istituto bancario ha il divieto di chiedere altre garanzie. Chiaramente vengo-

no chieste le ultime dichiarazioni dei redditi, ma più che altro per capire qual è la rata massima sostenibile.

Scommettiamo che se vado allo sportello a chiedere un finanziamento garantito dal fondo per i professionisti, l'impiegato mi dirà di non saperne niente?

È possibile. Per questo è importante informarsi e se possibile essere affiancati. Arrivare in banca tramite un confidi comporta proprio questi vantaggi. Inoltre la garanzia copre una percentuale più alta: chi fa da solo è coperto all'80 per cento, mentre se interviene il confidi l'importo garantito sale al 90 per cento. Questo significa che la banca rischia meno, dunque si accontenterà di interessi più bassi o concederà un importo maggiore.

Per questo vi farete pagare...

Per aderire a un confidi bisogna versare una quota partecipazione che per legge non può essere meno di 250 euro. Noi applichiamo il minimo. Poi ci sono le spese di istruttoria e le commissioni. Anche in questo caso Fidiprof applica le percentuali più basse che esistono sul mercato. In più grazie a una convenzione con Enpam, ai medici e agli odontoiatri potremo offrire ulteriori riduzioni.

Come si fa a passare tramite voi?

Basta prendere contatto telefonicamente o scrivere un'email. La nostra sede operativa è a Milano, ma in genere l'attività si svolge a distanza senza bisogno che il professionista si sposti. Ad ogni modo grazie al lavoro in rete con altri confidi operiamo in tutta Italia. Per questo i finanziamenti possono essere erogati da Igea Banca, che è il nostro istituto convenzionato, oppure da altre 180 banche. ■

Gd

CONTATTI:

Fidiprof www.fidiprof.eu

Telefono 02 3669 2133

Email: fidiprof@confprofessioni.eu



finanziamenti a condizioni migliori rispetto al mercato – ha detto Alberto Oliveti, presidente di Adepp –. Ci auguriamo che questo spinga i nostri iscritti a investire sulle proprie attività libero professionali, che sono un motore formidabile di crescita per l'economia italiana".

Per la quota di finanziamento coperta dal Fondo Pmi non saranno necessarie altre garanzie. Inoltre, così facendo, i medici e dentisti potranno ottenere tassi di interesse ridotti, finanziamenti di importo maggiore e una riduzione dei tempi di concessione del credito.

"Con l'accordo sottoscritto, Cdp rafforza gli strumenti a supporto dell'accesso al credito di categorie professionali precedentemente non servite ed estende le proprie competenze a servizio del Paese", ha commentato l'amministratore delegato di Cdp, Fabrizio Palermo. Il fondo di garanzia per i professionisti è già attivo, ma per poter beneficiare delle condizioni migliorative per i medici e i dentisti occorrerà attendere la conclusione dell'iter amministrativo (realisticamente: maggio/giugno). ■



ANSA FOTO

Assodire: Casse unite per contare di più in Borsa

Medici, avvocati, ingegneri e architetti puntano a far valere il peso dei professionisti nelle decisioni delle società quotate dove sono investiti i loro risparmi previdenziali

Gli enti di medici e dentisti, avvocati, architetti e ingegneri si uniscono in un'associazione per far valere la visione dei professionisti nelle società quotate dove sono investiti i loro risparmi previdenziali.

È questo il ruolo di Assodire, associazione degli investitori responsabili, fondata da Cassa forense, Enpam e Inarcassa.

“Abbiamo deciso – ha dichiarato Giuseppe Santoro, presidente della Cassa di ingegneri e architetti – di far valere una popolazione di 800.000 professionisti e un patrimonio che, per le tre Casse insieme, ammonta a circa 50 miliardi di euro, a difesa del diritto di voto nella partecipazione delle

attività quotate nel nostro Paese. È un investimento responsabile, è la difesa di un percorso virtuoso che riteniamo sempre più condivisibile”.

Gli obiettivi degli enti previdenziali sono a medio-lungo termine e non coincidono necessariamente con quelli degli investitori speculativi

“Assodire è un’associazione aperta alle altre Casse previdenziali e a tutti gli operatori – ha detto il presidente di Enpam, Alberto Oliveti – in un settore che vuole rappresentare i legittimi interessi dei propri iscritti nel mondo delle



Nella foto sopra da sinistra: Giuseppe Santoro, presidente di Inarcassa, Alberto Oliveti, presidente della Fondazione Enpam e Nunzio Luciano, presidente di Cassa Forense

grandi società italiane, potendo portare avanti quelli che sono i nostri vessilli: l’importanza della tutela del futuro, dello sviluppo del lavoro, della copertura sociale. Perché, continuo a ribadire, non vi può essere innovazione, sviluppo e crescita se non vi è anche contemporaneamente un progresso in termini di coesione e condivisione sociale”.

"Insieme a Enpam e Inarcassa – ha concluso il presidente di Cassa forense, Nunzio Luciano – tuteleremo gli interessi previdenziali dei nostri iscritti e faremo valere quelli che sono i nostri diritti. Indirizzeremo queste grandi società e le controlleremo nelle politiche di Esg e, insieme, anche questa volta, saremo protagonisti del sistema paese".

Nel 2015 Enpam, Inarcassa e Cassa Forense entrarono nel capitale di Banca d'Italia

L'associazione infatti si pone l'obiettivo di facilitare le Casse nel loro ruolo di investitori attivi, promuovendo buone pratiche di gestione, il rispetto dell'ambiente e la parità di genere, ricordando sempre che gli obiettivi degli enti previdenziali sono a medio-lungo termine e non coincidono neces-



Professionisti, i redditi tornano a crescere

sariamente con quelli degli investitori speculativi di breve periodo. Non è la prima volta che Enpam, Inarcassa e Cassa Forense avviano iniziative coordinate. Nel 2015 entrarono nel capitale di Banca d'Italia, acquistando il 3 per cento delle quote ciascuna. L'esempio fu poi seguito da altri enti, tanto che oggi l'insieme delle Casse previdenziali dei professionisti possiede circa il 16 per cento del capitale della banca centrale italiana. ■

I sistemi delle Casse di previdenza private e privatizzate sono in salute e il loro patrimonio supera gli 87 miliardi di euro. Lo dice il 9° Report Adepp, presentato lo scorso dicembre.

Il documento focalizza alcune delle più evidenti macro-tendenze in atto nel modo dei professionisti come l'aumento degli iscritti (soprattutto donne), delle prestazioni e dei redditi, nonché delle azioni di welfare, sia assistenziale che strategico, messe in campo dalle Casse.

BENE L'AREA SANITARIA

Dal 2005 al 2018, gli iscritti alle Casse sono aumentati del 26 per cento arrivando a 1,65 milioni.

Ogni mille abitanti 27 sono iscritti alle casse di previdenza private e i liberi professionisti rappresentano circa il 6 per cento dei lavoratori italiani.

Nel 2018 le entrate contributive affluite alle Casse previdenziali professionali private sono state pari a 10,3 miliardi di euro. Ammontano, invece, a 6,6 miliardi le uscite per prestazioni, mentre per sostenere le misure di welfare nell'ultimo anno sono stati investiti 509 milioni di euro.

Esaminando le caratteristiche dei contributi versati, si nota come, a fronte di una crescita complessiva in termini percentuali pari al 5,9 per cento, il tasso di crescita maggiore tra i professionisti sia ascrivibile principalmente all'area sanitaria (+17,43 per cento), mentre si riscontra una piccola riduzione del comparto delle professioni tecniche (-2,35 per cento). ■ Mcf

A FINE MARZO GLI STATI GENERALI DELLA PREVIDENZA

Si terranno il 26 e 27 marzo "Gli Stati Generali della Previdenza. Professionisti a sostegno del Paese". Una due giorni che vedrà impegnate e protagoniste tutte le Casse aderenti all'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp).

Nella prima giornata verranno, presentate due ricerche che analizzeranno alcuni temi importanti e impattanti su tutte le categorie.

Il Censis racconterà come i professionisti italiani vengono percepiti dalla popola-



zione, il contesto sociale, economico, culturale nel quale operano e il ruolo sociale, politico ed economico rivestito.

Uno studio targato Luiss Business School e X.ITE toccherà alcuni temi cruciali quali i cambiamenti in atto e il futuro delle professioni, la capacità dei professionisti di cavalcare e non subire i cambiamenti, specie quelli tecnologici, la necessità di governare la transizione da un modello di welfare state a un modello di welfare society, nello specifico ruolo delle Casse di previdenza. ■

Inps, dieci anni di profondo rosso

L'Istituto prevede di chiudere l'anno con un risultato di esercizio negativo per 6,38 miliardi di euro

di Claudio Testuzza

Per il decimo anno consecutivo l'Inps approverà un bilancio in disavanzo. La novità è che per il 2020 si eviterà l'esercizio provvisorio. A fine anno il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps (Civ) ha, infatti, approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020, nonostante i 63 giorni di ritardo rispetto ai termini regolamentari con cui questo è stato predisposto dagli organi di gestione. Nel dettaglio, il bilancio Inps per il 2020 prevede alla fine dell'anno un risultato di esercizio negativo per 6,38 miliardi di euro, con un lieve miglioramento rispetto alle previsioni del 2019.

Il risultato di esercizio è influenzato positivamente dalla previsione del gettito contributivo, in crescita per 3,4 miliardi di euro, relativo al lavoro dipendente privato e alla gestione separata. In termini negativi, il bilancio registra un incremento dei crediti per 7,38 miliardi di euro. Uno squilibrio gestionale dovuto, per la maggior parte, all'accantonamento di sette miliardi sul fondo svalutazione crediti contributivi.

5 MILIARDI PER QUOTA 100

L'Inps ha previsto nel 2020 entra-re dai contributi per oltre 236 miliardi di euro e prevede di pagare prestazioni per 341 miliardi circa, di cui 5,2 legati al secondo anno

di sperimentazione di Quota 100 e 7,1 per il reddito di cittadinanza. Dallo Stato sono comunque attesi trasferimenti per circa 123 miliardi, di cui 86 per coprire prestazioni previdenziali e assistenziali, e circa 17 per finanziare le politiche attive per il lavoro. Gli interventi assistenziali per invalidità civile e accompagnano saranno, infatti, di circa 18,7 miliardi di euro, altri interventi di protezione sociale sono preventivi in 15 miliardi di euro.

Dallo Stato sono comunque attesi trasferimenti per circa 123 miliardi, di cui 86 per coprire prestazioni previdenziali e assistenziali, e circa 17 per finanziare le politiche attive per il lavoro

Il documento di bilancio conferma inoltre il rilevante contributo dei pensionati alla fiscalità generale, con trattenute Irpef versate dall'Inps allo Stato per 58 miliardi di euro.

Quest'anno l'Istituto dovrebbe arrivare a un organico di circa 28mila 900 dipendenti.

Nelle prime settimane di gennaio si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione, con il debutto di un vicepresidente, Maria Luisa Gnechi, al fianco del presidente Pasquale Tridico.

Il primo tema affrontato è stata la riorganizzazione che ha determinato la rotazione di tutti i dirigenti centrali, un atto a fronte del quale è stata annunciata una pioggia ricorsi. ■

Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Nunzia Catalfo



FondInps al capolinea

**A 15 anni dall'istituzione,
il fondo di previdenza
complementare sarà liquidato
e le quote di tfr trasferite
al Fondo Cometa**

I Consiglio di Stato ha dato l'ok alla liquidazione di FondInps, il fondo pensione complementare dell'Inps creato nel 2005. Le quote di tfr dei lavoratori affluiranno ora al Fondo Cometa per i lavoratori metalmeccanici.

La soppressione di FondInps – a cui risultavano iscritti circa 37mila lavoratori, per un patrimonio totale gestito di 75 milioni di euro – era stata disposta dalla legge di bilancio 2018. Il governo, su input della Covip, aveva allora sancito la sua liquidazione e il trasferimento delle posizioni degli aderenti a un fondo neoziale scelto fra i più importanti sul piano patrimoniale. La scelta era caduta sul fondo Cometa, che dispone di un patrimonio di 11 miliardi di euro con oltre 400 mila iscritti. Tuttavia, in prima istanza il Consiglio di Stato si era espresso negativamente.

Adesso, grazie ai chiarimenti prodotti dalla Covip e alla documentazione inviata dal Ministero del Lavoro, il Consiglio ha dato il via libera al regolamento che definisce le modalità di liquidazione e disciplina il trasferimento delle posizioni previdenziali attive.



GETTY IMAGES/HIOB

CON I METALMECCANICI

Lo schema di regolamento approvato dispone che la chiusura di FondInps, alle nuove tacite adesioni avvenga a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si stabilisce poi che le quote di tfr maturando dei nuovi iscritti affluiscano a un comparto del Fondo Cometa che presenti le caratteristiche meno aggressive, ovvero siano destinate a investimenti “nella linea a contenuto più prudentiale tali da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del tfr”.

Viene tuttavia prevista la facoltà per i nuovi iscritti taciti al Fondo

Cometa di richiedere il trasferimento della posizione previdenziale individuale a un'altra forma pensionistica complementare, dopo che sia trascorso almeno un anno dall'adesione.

Nel dettaglio, ai datori di lavoro e agli iscritti a FondInps sarà fornita un'informativa con una sintetica descrizione delle disposizioni che hanno determinato la chiusura del Fondo e che specifica gli elementi identificativi di Fondo Cometa.

Agli iscritti sarà inoltre comunicato il comparto di destinazione delle posizioni individuali e dei flussi contributivi futuri, unitamente a una descrizione delle relative caratteristiche, oltre a un'informativa in merito al diritto di trasferimento della posizione individuale. ■

(c.t.)
27

Dipendenti, un bonus per i neoassunti

Il nuovo contratto della dirigenza medica ha introdotto un'indennità di 1.500 euro per chi è fresco di firma

di Antico Fois

Un aumento medio di 190 euro lordi al mese, carriera sdoppiata e stipendi più alti per i dirigenti neoassunti. Sono alcuni dei principali contenuti del nuovo contratto della dirigenza medica 2016-2018, che ha effetto già da gennaio sulle buste paga e determinerà un ritocco all'insù anche delle pensioni.

In quarantasette pagine l'atto rivede i termini del rapporto di lavoro per il Ssn e libera da un impasse decennale oltre 115mila medici dipendenti pubblici.



STIPENDI E CARRIERE

Il nuovo pacchetto di misure si articola in una serie di misure di welfare e interviene sull'importo della

busta paga. Lo stipendio tabellare mensile, ad esempio, passa da 3.331,61 a 3.481,60 euro, mentre la specificità medica da 645,57 è aumentata 652,03 euro al mese.

Il nuovo contratto distingue la carriera del settore sanitario in due rami: professionale e gestionale. Le retribuzioni di posizione aumentano in media di 2mila euro l'anno, con conseguenti benefici sul piano previdenziale. Sopra i cinque anni di anzianità il valore minimo di incarico sale da 3.600 a 5.500 euro annui.

INCARICHI E RETRIBUZIONI

In base al nuovo contratto tutti i dirigenti, compresi i neoassunti e a tempo determinato, dovranno avere un incarico professionale una volta superato il periodo di prova. Anche i camici bianchi con

SPECIALISTI AMBULATORIALI, IN STANDBY L'AUMENTO DI ORE

La misura annunciata dal titolare del ministero della Salute che permetterebbe alle Asl di far salire gli specialisti convenzionati al massimale di 38 ore, anche attingendo al nuovo tetto di risorse per l'assunzione di personale fissato dal decreto fiscale, resta in attesa di una collocazione.

Il doppio binario, sostenuto dall'Enpam, su cui si sta muovendo la categoria degli specialisti ambulatoriali prevede più ore per i già convenzionati e staffetta generazionale per facilitare l'ingresso dei giovani.

Dopo avere perso i treni della manovra di fine anno e del decreto Milleproroghe, la possibile soluzione resta in attesa di essere inserita sotto forma di emendamento nel prossimo provvedimento utile. ■



un contratto fresco di firma avranno un'indennità di posizione di 1.500 euro.

Attraverso la nuova clausola di garanzia, ai medici con più di cinque anni di anzianità sarà garantita una retribuzione di posizione di 5mila euro, che diventano 6mila oltre i quindici e 7mila per chi supera i venti anni di servizio. La novità è che per il conteggio dell'anzianità sono validi tutti i periodi lavorati nel Ssn, anche quelli svolti a tempo determinato e non continuativi. L'indennità per le guardie notturne e festive è stata inoltre portata da 50 a 100 euro, che diventano 120 euro per chi esercita in pronto soccorso.

L'indennità per le guardie notturne e festive è stata portata da 50 a 100 euro, che diventano 120 euro per chi esercita in pronto soccorso

ARRETRATI E PENSIONI

Gli arretrati relativi al triennio preso in considerazione nel nuovo contratto sono stati previsti per la busta paga di gennaio. Si tratta di un importo fino a 5mila euro, da assoggettare al regime fiscale della tassazione separata, più favorevole rispetto all'ordinario.

Gli incrementi del nuovo contratto faranno da traino anche alle pensioni. In base all'articolo 87 del testo pubblicato in Gazzetta ufficiale i benefici economici introdotti si rifletteranno anche sugli assegni di chi ha cessato l'attività lavorativa dal gennaio 2016 in poi. Anche se non da subito, perché i termini di lavorazione delle pratiche si annunciano piuttosto lunghi. ■

Esami diagnostici dal medico di medicina generale

L'elettrocardiogramma si farà dal medico di famiglia. Quella che si preannuncia come una piccola rivoluzione per medici di medicina generale e pediatri prende il via con il decreto firmato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha stabilito le regole per l'utilizzo dei 235 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio per dotare gli ambulatori di apparecchiature di primo livello.

Ai camici bianchi verranno affidati strumenti diagnostici come elettrocardiografo, spirometro, holter per dare la possibilità ai pazienti di eseguire gratuitamente, senza ticket, gli esami necessari. Una redistribuzione di ruoli pensata per alleggerire le strutture ospedaliere, tagliare le liste d'attesa, migliorare l'assistenza e ottimizzare le risorse del Servizio sanitario. Dopo il via libera della Conferenza Stato-Regioni, la palla passerà alle Regioni, che nell'arco di due mesi dovranno produrre i piani dei fabbisogni per accedere alle risorse stanziate e indire le gare d'acquisto. Ma per i camici bianchi sarà prevista anche la possibilità di giocare d'anticipo e dotarsi autonomamente delle apparecchiature. Contestualmente verrà avviata la partita della formazione all'uso della nuova strumentazione, che nell'ipotesi a ora allo studio entrerà nel computo dei crediti Ecm.

Lo stanziamento era stato inserito nella finanziaria dopo che il ministro Speranza aveva visitato il camper della Fimmg, assieme al segretario nazionale Silvestro Scotti. Nell'ambito della campagna #adessobasta, il camper ha poi percorso 8 mila chilometri, raggiungendo 500 mila persone. ■



GETTY IMAGES/RTIMAGES

Ai camici bianchi verranno affidati strumenti diagnostici come elettrocardiografo, spirometro, holter per dare la possibilità ai pazienti di eseguire gratuitamente, senza ticket, gli esami necessari



Aggressioni, “Notturno” in attesa di una legge ad hoc

di Valentina Conti

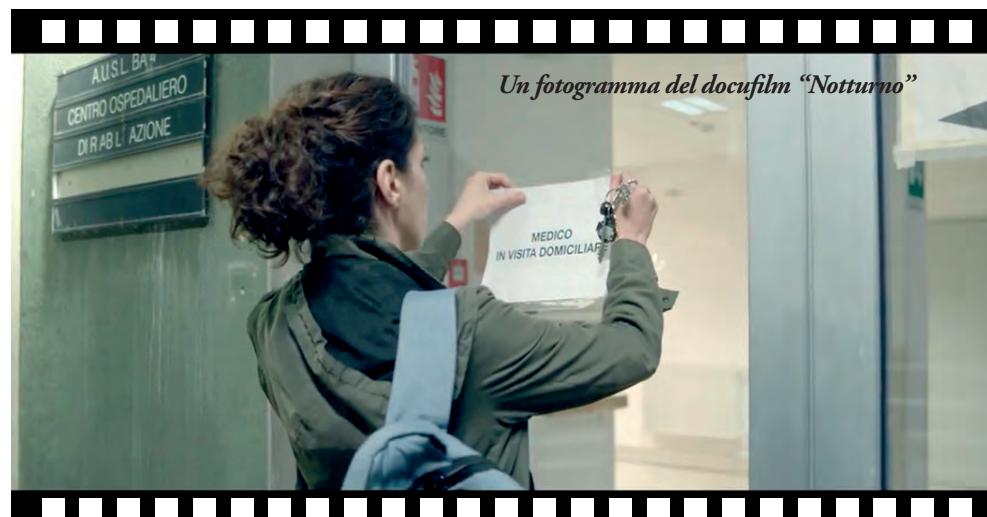
Il docufilm presentato alla Camera racconta le paure e il coraggio di uomini e donne, medici in prima linea per scelta, vittime di una condizione di insicurezza e solitudine

Notturno” è la storia di medici, uomini e donne, che convivono quotidianamente con la paura di essere aggrediti, ma non per questo rinunciano a portare a termine la loro missione.

Il film-denuncia della Fnomceo è stato presentato in anteprima alla Camera lo scorso 5 febbraio, alla vigilia della discussione in Aula sul disegno di legge che inasprisce le pene.

MEDICI IN PRIMA LINEA

Nell'aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera è stato presentato il docufilm “Notturno”, promosso dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici



Un fotogramma del docufilm “Notturno”

chirurghi e odontoiatri con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema delle aggressioni agli operatori sanitari. Il film racconta la passione, la

paura e il coraggio di uomini e donne, medici in prima linea per scelta, ma vittime di una condizione di insicurezza e solitudine.

DISEGNO DI LEGGE IN DIRITTURA

È in dirittura d'arrivo il disegno di legge sulla violenza nei confronti dei camici bianchi, che prevede, oltre all'istituzione di un "Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie", l'aggravamento delle pene in caso di lesioni personali a personale esercente una professione sanitaria, ricevute nell'atto o a causa dell'adempimento delle funzioni.

La Commissione Sanità e Affari sociali della Camera ha terminato a gennaio le audizioni, il provvedimento è stato messo in calendario per il mese di febbraio. "Ho sempre detto comunque che qualora dovesse rendermi conto che il percorso rallentasse o ci fossero difficoltà nell'approvare la norma, di essere disponibile e pronto a usare i poteri che la Costituzione conferisce al governo nei casi di urgenza", ha puntualizzato il ministro della Salute Roberto Speranza a margine dell'anteprima di presentazione.

"Un Ddl che auspicchiamo arrivi in fretta in porto da solo non basta. Servono anche interventi di carattere organizzativo-strutturale e culturale", ha rimarcato Filippo Anelli, presidente della Fnomceo. "Dobbiamo sconfiggere quella che sta diventando una vera e propria emergenza di sanità pubblica". ■

Val. Con.

Il progetto è impreziosito dalla partecipazione dell'attrice Maria Grazia Cucinotta e dei giornalisti Massimo Giletti e Gerardo D'Amico

Al centro del progetto ci sono le voci di Giovanni Bergantin, medico di Medicina generale, preso a calci e pugni da un paziente, di Ombretta Silecchia, dottoressa minacciata con una pistola durante l'attività di guardia medica, di Vito Calabrese, marito della dottoressa Paola Labriola, psichiatra uccisa da un suo paziente.

Il progetto è impreziosito da alcune partecipazioni d'eccezione: quella dell'attrice Maria Grazia Cucinotta, che in apertura recita il giuramento professionale, e dei giornalisti Massimo Giletti e Gerardo D'Amico, che con le loro inchieste hanno contribuito a far luce sul fenomeno dell'escalation delle aggressioni.

Il film diretto da Carolina Boco e prodotto da Corrado Azzolini per Draka Production, verrà inizialmente trasmesso su Amazon Prime per poi essere immesso nel circuito della grande distribuzione. È inoltre prevista la distribuzione agli Ordini provinciali, che potranno organizzare proiezioni sul territorio.

VITTIMA UN MEDICO SU DUE

Gli ultimi dati in circolazione danno il polso della situazione: un medico su due ha subito aggressioni e il 30 per cento degli ambulatori non rispetta norme sulla sicurezza.

Numeri che concordano con le risultanze di un'indagine Fnomceo realizzata tramite un questionario online a cui hanno partecipato oltre 5mila professionisti, in prevalenza medici.

Tra loro il 4 per cento ha dichiarato di aver subito aggressioni fisiche, il 50 per cento di aver ricevuto aggressioni verbali, l'80 per cento ritiene che queste azioni fossero prevenibili.

Lo sconforto è il dato più drammatico: circa il 40 per cento degli operatori pensa che non ci sia "nulla da fare" per fermare l'aggressività sul posto di lavoro. ■



Oliveti: Sanità assicuri Leaa "esigibili" e "appropriati"

La sanità pubblica dovrebbe assicurare dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) "esigibili" in tutto il territorio nazionale e che siano "appropriati". È la proposta lanciata dal presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, agli Stati generali della professione medica e odontoiatrica.

"Dovremmo passare dai Lea ai Leaa, aggiungendo una E che sta per esigibili e una A per appropriati", ha detto Oliveti. "Prevedere dei Lea che non siano esigibili su tutto il territorio nazionale è come infrangere di fatto il principio di egualianza – ha continuato il presidente – . Allo stesso tempo, dovremmo riflettere su quali

siano le prestazioni appropriate da assicurare a tutti".

"Appropriatezza – ha affermato il presidente dell'Enpam – è un concetto che va oltre quello di efficienza. Non possiamo limitarci a valutare il rapporto tra l'efficacia delle cure, la loro sicurezza e i costi, ma dobbiamo prendere in considerazione anche l'adeguatezza, la coerenza, l'inserimento all'interno di un sistema com-

plessivo, il collegamento con il valore individuale e collettivo e l'armonia con altri diritti".

"Non si può parlare di lavoro medico senza analizzare gli ostacoli che rendono il diritto alla salute non esigibile", ha concluso Oliveti. ■

Sprecare meno cibo per stare in salute

L'Enpam ha ospitato la settima Giornata nazionale dedicata alla prevenzione contro lo spreco alimentare

di Antioco Fois

Riducendo lo spreco di cibo si guadagna anche in termini di salute e tutela dell'ambiente. Ma si generano anche ricadute positive nel settore della produzione alimentare e in termini di solidarietà sociale. Questa la sequenza logica che ha fatto da filo conduttore alla settima Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare, ospitata il 5 febbraio nella sede dell'Enpam a Roma.

Un concetto sottolineato dal presidente dell'Enpam, Alberto

Oliveti, che ha introdotto l'iniziativa dedicata al tema 'Stop food waste, feed the planet' che ha visto le relazioni di Sergio Costa e Roberto Morassut, rispettivamente ministro e sottosegretario all'Ambiente, del sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa e di Chiara Gadda, promotrice della legge nazionale contro lo spreco alimentare.

"Attorno alla battaglia contro lo spreco alimentare c'è ormai una sensibilità diffusa", ha detto il presidente Oliveti in apertu-



CIBO NELLA SPAZZATURA, CALO DEL 25 PER CENTO

Per la prima volta negli ultimi dieci anni lo spreco di cibo nelle case degli italiani è in calo: il 25 per cento in meno rispetto allo scorso anno con un risparmio nel 2020 di 1,5 miliardi di euro. È quanto emerge dal Rapporto Waste Watcher 2020 di Last Minute Market/Swg.

Secondo il rapporto, il costo settimanale medio a famiglia si attesta sui 4,91 euro (circa 6,5 miliardi di euro totali). La stima nel 2019 era di 7 euro (costo di 600 grammi circa di spreco settimanale) per un totale di circa 8 miliardi. ■



ra dell'evento, auspicando "che questa quotidianità di scelte si sostanzi con una visione superiore, di prospettiva, che permetta di impostare delle politiche di tipo economico e sociale che aiutino questa maggiore consapevolezza individuale sullo spreco alimentare, della tutela ambientale e della salute".

Nel corso della mattinata è emerso come lo spreco di cibo nelle case degli italiani sia per la prima volta in calo. Una riduzione del 25 per cento (vedi box accanto)



Il presidente Alberto Oliveti apre la Giornata nazionale dedicata alla prevenzione contro lo spreco alimentare

Sergio Costa ministro all'Ambiente

che "abbiamo come obiettivo di raddoppiare e portare 50 per cento", ha detto il ministro Costa. Lo stesso Costa ha poi delineato un quadro caratterizzato da un incremento di sensibilità e interesse degli italiani verso i temi del risparmio e del rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa introdotta e moderata dal fondatore di 'Spreco Zero', Andrea Segre, ha offerto anche uno spaccato internazionale del fenomeno dello spreco alimentare, grazie agli interventi di Vincenza Lomonaco, ambasciatore alla rappresentanza d'Italia all'Onu. Nel corso della giornata sono intervenuti anche Rosa Rolle, team leader della Fao, e il presidente del 'Comitato italiano per il World food programme' Vincenzo Sanasi d'Arpe.

UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Tra i relatori anche il coordinatore del progetto '60 Sei zero' dell'Università di Bologna, Luca Falasconi, il vicepresidente dell'istituto Swg, Maurizio Pessato, e la presidente delle Acli provinciali di Roma, Lidia Borzì, che ha sottolineato come sia in calo lo spreco in famiglia e in aumento il recupero delle eccedenze. "Buone pratiche – ha proseguito – che in-

nescano un sistema di economia circolare e un nuovo modello di welfare (vedi box sotto)".

Stefano Falcinelli, vicepresidente dell'Enpam, ha espresso soddisfazione per avere ospitato l'evento nella sede della Fondazione, ricordando come la Giornata si collochi nell'ambito del progetto 'Piazza della Salute'. "Un'iniziativa di prevenzione a 360 gradi – ha sottolineato Falcinelli – che facciamo in giro per l'Italia in collaborazione con gli Ordini dei medici per parlare di prevenzione alle persone".



A conclusione della mattinata i ragazzi dell'istituto alberghiero "Vincenzo Gioberti" di Roma hanno offerto una degustazione d'autore con tipici ingredienti di recupero. ■

A ROMA RECUPERATI 1 MILIONE E 200MILA PASTI

D a gennaio 2019 a gennaio 2020 le Acli di Roma e provincia, grazie al progetto "Il cibo che serve", hanno potuto recuperare e ridistribuire 64.319 chilogrammi di pane e 36.612 di frutta e verdura, servendo in questo modo circa 1.200.000 pasti in un anno. Un ottimo risultato se si considera che i valori risultano triplicati rispetto all'anno di inizio di inizio del recupero di ogni tipologia di prodotto (2015 il pane e 2018 frutta e verdura). Di particolare rilevanza sono i prodotti recuperati dalla filiera di agricoltura Biologica e Biodinamica che assieme alla frutta e alla verdura raccolta grazie alla collaborazione con il Car (Centro agroalimentare di Roma), rappresentano quegli alimenti nobili spesso assenti dalle tavole dei più fragili. ■



Lidia Borzì



WIKIPEDIA/STEPAS55

La prevenzione va in scena

Dopo le piazze cittadine, le scuole e i centri commerciali, Piazza della Salute debutta a teatro

Nel cartellone del Teatro civico di Vercelli ha fatto il suo gran debutto Piazza della Salute, format Enpam pensato per diffondere la cultura della prevenzione e promuovere i corretti stili di vita. Sabato primo febbraio reumatologi, oncologi, cardiologi, medici di medicina generale e dermatologi della provincia piemontese sono

stati gli attori protagonisti della tappa inaugurale del 2020.

Per l'occasione i tavolini del foyer si sono trasformati in studi medici per i dermatologi e i pazienti, che hanno colto l'occasione per farsi visitare gratuitamente. Seduti sui divanetti di velluto rosso, medici e cittadini hanno affrontato questioni di salute e benessere.



BIMBI SANI E SICURI PEDIATRI IN CATTEDRA A FICO

Sotto l'albero di Natale i clienti di Fico hanno trovato i pediatri della Fimp. I professionisti della Federazione italiana medici pediatri hanno spiegato ai visitatori del parco alimentare bolognese come intervenire in caso di pericolo di soffocamento nei bambini.

Pochi minuti sono quelli che possono fare la differenza. "Il soffocamento è al quarto posto tra le cause di morte entro i cinque anni. I pericoli maggiori – ha spiegato la pediatra Adima Lamborghini – vengono dalle caramelle dure e dai pomodorini". Lamborghini si è alternata con i colleghi Marco Granchi e Domenico Careddu, in una staffetta di due giorni (14-15 dicembre) dedicati alla prevenzione e alla salute dei più piccoli, affrontando temi quali l'inquinamento domestico, i giocattoli sicuri, i dispositivi elettronici, il risparmio energetico, l'acqua e la plastica. ■

di Laura Petri

Ai piedi dello scalone che conduce alla galleria, gli operatori della Croce Rossa hanno tenuto una lezione sulle manovre di pronto soccorso da praticare in caso di soffocamento di un neonato.

"Abbiamo voluto sensibilizzare la popolazione su un tema importante quale quello del dialogo con il proprio medico di famiglia"

L'iniziativa è stata organizzata dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri vercellese per sottolineare il valore dello scambio comunicativo tra paziente e medico. "I professionisti si sono messi al servizio del cittadino – ha detto il vicepresidente dell'Ordine, Giovanni Scarrone –. Persone in carne e ossa con cui i pazienti hanno potuto dialogare, ricevendo pronta rispo-

sta a quelle domande che troppo spesso si rivolgono al dottor Google". "Abbiamo voluto sensibilizzare la popolazione su un tema importante quale quello del dialogo con il proprio medico di famiglia" ha ribadito il presidente dell'Ordine, Pier Giorgio Fossale.

Il confronto medico-paziente è un valore cardine alla base delle ragioni fondanti di Piazza della Salute. "Crediamo - ha detto il presidente dell'Enpam, Alberto



Oliveti – che inserire il concetto di salute nell'ambito della Piazza, luogo di confronto dall'antichità greca, sia il modo migliore per veicolare corretti stili di vita, alimentazione sana e tutela

dell'ambiente. E per promuovere l'importanza delle figure professionali del medico e del dentista, in grado di mettere il cittadino in condizione di tutelare la propria salute". ■

A Matera i medici donano salute

Tra i sassi di Matera anche Babbo Natale si è fermato per una consulenza medica e un rapido screening.

Allo scadere dell'anno che l'ha consacrata capitale europea della Cultura, la cittadina lucana ha ospitato l'evento dal titolo "Fatti un regalo. Pensa al tuo benessere", promosso dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri nell'ambito del progetto dell'Enpam 'Piazza della Salute'.

Nonostante un cielo plumbeo, nella centralissima piazza Vittorio Veneto sono stati allestiti cinque gazebo di fronte agli edifici e alle architetture rupestri scavate nella roccia della Murgia. A inaugurare la giornata sono stati il presidente dell'Ordine, Severino Montemurro, e quello dell'Enpam, Alberto Oliveti.

Per l'occasione sono scesi in piazza cardiologi, diabetologi, medici di medicina generale, che hanno offerto consulenze e piccoli screening pressori. Agli interessati sono stati distribuiti opuscoli informativi sulle malattie genetiche, la sindrome di down, la sclerosi laterale amiotrofica (Sla), le anomalie vascolari e le patologie del cavo orale, evidenziando il valore della prevenzione e l'importanza di adottare corretti stili di vita. "È stata un'occasione per ribadire il ruolo fondamentale del medico e rilanciare il patto finalizzato alla cura che vede alleati medico e paziente" ha detto il presidente Montemurro. ■



Il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti e quello dell'Ordine materano Severino Montemurro



VICENZA, AVVOCATO GRATIS IN CASO DI AGGRESSIONE

Icamici bianchi vittime di aggressione potranno contare su un avvocato pagato dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri. L'iniziativa ha preso il via a Vicenza, dove il locale Omceo, guidato da Michele Valente, ha deciso di mettere a disposizione l'assistenza legale gratuita a tutti gli iscritti che vorranno rivalersi nei confronti degli aggressori. In sede di giudizio l'Ordine ribadirà la propria vicinanza ai medici, presentandosi come parte civile nei processi.

“Basta porgerre l'altra guancia. Basta – ha affermato il presidente Valente – vedere derubicate le aggressioni a ‘normali infortuni’ sul

lavoro, perché ‘fa parte dell’attività del medico’ il rischio di essere picchiati e aggrediti”.

Oltre tutto, si stima che un gran numero di violenze rimanga sommersa, perché non denunciata.

“Molti medici – ha detto Maria Sogaro, consigliere dell'Omceo – non denunciano perché non se la sentono di avviare un’azione legale in tribunale lunga e costosa”. ■



Dall’Italia Storie di Medici e Odontoiatri

IMPERIA
LECCE
PADOVA
PARMA
REGGIO CALABRIA
TARANTO
TORINO
TREVISO
VICENZA

di Laura Petri

TORINO, STOP AD ANTIBIOTICI COME CARAMELLE

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Torino promuove una campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole degli antibiotici tra i professionisti della salute e i cittadini. Questo l'obiettivo del manifesto 'Antibiotici, meno e meglio', firmato da Guido Giustetto, presidente dell'Ordine piemontese, che ha lanciato un invito ai camici bianchi a imitarlo. Il documento, presentato a novembre in occasione della settimana mondiale sull'uso consapevole degli antibiotici, è stato messo a punto da Slow Medicine e Altroconsumo insieme ad alcune società scientifiche nell'ambito del progetto 'Fare più non significa fare meglio' – Choosing Wisely Italia.

Aderire al manifesto equivale a impegnarsi nel contrasto dell'antibiotico resistenza, un fenomeno che secondo l'Oms in Italia causa 10 mila morti l'anno. Prima di tutto evitando di prescrivere antibiotici nei casi in cui non sono necessari e poi attraverso un'azione di informazione verso i pazienti sul fenomeno e sull'uso responsabile dei farmaci. ■



TREVISO, L'ORDINE OSPITA L'UNIVERSITÀ

La sede dell'Ordine trevigiano ospiterà le lezioni del primo triennio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Grazie agli spazi messi a disposizione dall'Omceo, Treviso ospiterà così un corso completo, dal primo al sesto anno. Con il nuovo anno accademico, a novembre, è previsto l'arrivo di 60 matricole.

Il via libero al progetto, una sorta di 'dipartimento diffuso' dell'Università di Padova, è stato ratificato dal senato accademico, l'organo che governa le attività e la vita dell'Ateneo veneto, che con una delibera si è espresso a favore.

“L'utilizzo dei nostri ambienti è un intervento tampone a medio termine – ha detto il presidente Luigino Guarini – che permette l'avvio del corso di laurea dal primo anno, in attesa che la Cittadella della Salute sia pronta. L'Università di Treviso, come sede distaccata dell'università di Padova, consente in questo modo di allargare l'offerta sul territorio”. ■





IMPERIA, UN PUGNO AL CODICE PENALE

Si è rifiutato di omettere il referto di un paziente ricorso al pronto soccorso e in cambio ha ricevuto un pugno in faccia. Vittima dell'aggressione è un medico del punto di primo intervento dell'ospedale di Bordighera, che per giorni avrebbe ricevuto minacce dalla persona che poi ha deciso dei passare ai fatti.

"Inaccettabile che il professionista sanitario si trovi a dover fare i conti con episodi di questo genere", è il commento del presidente dell'Ordine di Imperia, Francesco Alberti, anche a fronte del fatto che l'omissione di referto, nei casi stabiliti dalla legge, costituisce un reato.

Il presidente Alberti, nell'esprimere solidarietà alla vittima dell'aggressione, ha chiesto alla dirigenza della Asl locale e alle autorità di pubblica sicurezza l'adozione di tutte le misure necessarie a contrastare gli episodi di violenza nei confronti del personale sanitario, un fenomeno che ha assunto i connotati di una vera emergenza. ■

PADOVA, 10MILA EURO PER PROGETTI UMANITARI

Hanno un valore di 10mila euro i migliori progetti e iniziative umanitarie sviluppati nel campo sanitario. È l'importo che, attraverso un bando, ha messo in palio l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Padova per i camici bianchi iscritti in Veneto. Chi vorrà partecipare dovrà – entro il prossimo 30 marzo – inviare la richiesta corredata di curriculum all'attenzione dell'Ordine, in via

San Prosdocio 6 a Padova, o tramite in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata info.pd@pec.omceo.it. Il testo del bando e i moduli di partecipazione potranno, invece, essere consultati e scaricati dal sito dell'Ordine di Padova.

Il momento più importante dell'iniziativa è stato fissato per il 9 maggio, quando i vincitori verranno premiati, nel corso della 'Giornata del medico chirurgo e dell'odontoiatra' che si terrà al centro congressi 'Papa Luciani'. I progetti saranno poi pubblicati nel Bollettino dell'Ordine. ■



PARMA ANTICIPA I TIROCINI NEGLI STUDI PRIVATI

A Parma 300 studenti del sesto anno del corso di laurea in Medicina faranno lezioni negli studi privati dei medici di medicina generale.

La novità, resa possibile dal decreto ministeriale del maggio 2018, prevede che ogni studio accoglierà uno studente alla volta e al termine del periodo di un mese, il medico tutore compilerà l'attestato di frequenza e la scheda di valutazione da fornire all'Università. Della formazione del medico tutore si occuperanno l'Università e l'Ordine, che avrà anche il compito di predisporre e tenere aggiornato un elenco dei medici di medicina generale con i requisiti e disponibili a ospitare i tirocinanti. "Una novità – ha detto il presidente dell'Ordine di Parma, Pierantonio Muzzetto – che contribuirà al raggiungimento anticipato di una responsabilità professionale, con maggiore attenzione alla preparazione. Agli studenti si chiede quindi piena consapevolezza, oltre a passare dalla visione di allievo a quella di medico". ■



REGGIO CALABRIA, MEDICI CONTRO IL BULLISMO

I medici di Reggio Calabria "in missione" nelle scuole per parlare a studenti e famiglie di bullismo e cyberbullismo. Gli alunni del secondo e terzo anno del liceo scientifico 'Da Vinci', insieme ai genitori, si sono confrontati con un team di medici che ha raccolto le preoccupazioni dei ragazzi e proposto loro strategie e pratiche per prevenire un fenomeno ancora parzialmente sommerso.

"Alcuni episodi sono venuti alla luce - ha detto Domenico Tromba, endocrinologo e referente della commissione rapporti scuola e Università dell'Ordine reggino - ma molti ragazzi rimangono 'chiusi'. In ogni modo, in diversi hanno raccontato di situazioni legate al passato, di quando frequentavano le scuole medie. In media le ragazze si sono dimostrate più libere nel parlare e le mamme più 'aperte' rispetto ai padri".

Il confronto sul bullismo è arrivato nelle scuole dopo essere stato il tema di un convegno ospitato dal locale Ordine dei medici. ■



GETTY IMAGES/FATCAMERA

LECCE VA IN ONDA SU WEB TV E APP

Con app e web tv l'Ordine dei medici di Lecce varia un doppio canale di comunicazione. Per connettersi da computer, smartphone e tablet è sufficiente collegarsi all'indirizzo medicinain.it, ma anche scaricando gratuitamente l'app "Medicina in Tv" che è disponibile per dispositivi Apple e Android.

"L'obiettivo è quello di inaugurare un nuovo modo per comunicare tra medici, operatori della sanità e strutture sanitarie", commenta Donato De Giorgi, presidente dell'Ordine, che ha varato la web tv l'Ordine per promuovere un nuovo approccio nella comunicazione tra medico e paziente.

Tra i contenuti si segnalano la rubrica 'Informa-Le', in cui vengono analizzate le principali notizie di attualità e 'Spazio agli esperti', in cui verranno presentate procedure e tecniche all'avanguardia. "Se riusciremo a essere utili avremo aggiunto un tassello al sistema della comunicazione" è il commento di Gino Peccarisi, vicepresidente dell'Ordine. ■



TARANTO, ILVA: APPELLO DEI GIOVANI MEDICI

Abbiamo il dovere di difendere il diritto alla salute di tutti i tarantini. Senza salute non c'è futuro". È la presa di posizione sulla questione dell'ex Ilva dei giovani camici bianchi dell'Ordine di Taranto. La rappresentanza ha stilato un documento sulle conseguenze di una forte esposizione alle fonti inquinanti a cui sono sottoposti i cittadini del centro pugliese e sulle patologie che possono derivarne, compromettendo il futuro della città.

"La salute deve essere la prerogativa per qualsiasi tipo di discussione sul futuro della città", ha commentato Francesca Baldi, giovane medico. Per trattare il tema salute-ambiente, da tempo all'Ordine pugliese è stato avviato un corso di medicina ambientale. "Un bel risultato - è il commento di Cosimo Nume, presidente dei medici e degli odontoiatri tarantini - vedere che siamo riusciti a trasferire nei giovani colleghi l'attenzione per le problematiche di ambiente e salute di questa città". ■



ANSA FOTO



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

- La violenza nei confronti degli operatori sanitari. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (10,4 crediti)
- Antimicrobial stewardship: un approccio basato sulle competenze. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (13 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico-scientifico. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (5 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (12 crediti)
- La salute di genere. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (8 crediti)
- Nascere in sicurezza. Disponibile dal 01 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (14 crediti)
- Vaccinazioni 2020: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile dal 15 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (15,6 crediti)
- La certificazione medica: istruzioni per l'uso. Disponibile dal 15 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (8 crediti)

Lo svolgimento dei corsi, entro il 31 dicembre 2020, permette di completare il fabbisogno dei crediti Ecm previsti e non ancora conseguiti per i pre-

cedenti trienni formativi, 2014-2016 e 2017-2019.

Quota: la partecipazione ai corsi è gratuita

Informazioni: per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma Fadinmed

III° Congresso internazionale di posturologia clinica

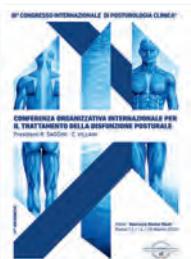
Roma, Hotel Mercure Roma West, via Eroi di Cefalonia 301 – 13, 14 e 15 marzo 2020

Argomenti: la conferenza organizzativa internazionale per il trattamento della disfunzione posturale si pone come obiettivo lo sviluppo e la realizzazione di un percorso completo di diagnosi, di prevenzione e, ovviamente, di terapia, affrontando la disfunzione posturale e il suo trattamento multidisciplinare in maniera organica nell'ambito delle diverse età della vita. Il III° congresso internazionale di posturologia clinica trova il suo cardine nella realizzazione di un documento di *consensus internazionale* che permetta agli operatori che lo sottoscrivono di trovare tutele scientifiche e operative migliori.

Ecm: 15 crediti

Quota: 250 euro - studenti 180 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Gruppo Editoriale s.r.l. - formazione medico-scientifica universitaria, email gruppoeditori@gmail.com, numero verde 800 039 710, web www.gruppoeditori.com



POSTUROLOGIA

NEUROLOGIA

Peripheral Nervous System Disorders

Verona, aula magna Giorgio De Sandre, policlinico universitario G.B. Rossi, p.le L.A. Scuro 10 – 27 marzo 2020

Argomenti: l'incontro si pone l'obiettivo di presentare le ultime scoperte nell'ambito delle patologie anticorpo-mediate del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare focus sulle encefaliti autoimmuni, la neuromielite ottica e le neuropatie disimmuni/infiammatorie. Verranno discussi, oltre agli aspetti clinici, l'utilità dei più recenti biomarcatori, l'importanza della corretta scelta dei test diagnostici e delle strategie terapeutiche. Il dibattito sulle possibili diagnosi differenziali e la presentazione di casi clinici di difficile inquadramento porranno l'attenzione sul percorso diagnostico e permetteranno un confronto attivo sulle tematiche affrontate.

Formazione



Ecm: 7 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: Eolo Group srl, tel. 0429 767 381, cell. 392 697 9059, email info@eolocongressi.it, web www.eolocongressi.it

Terapie personalizzate nelle neoplasie mieloidi. V edizione

Milano, Hotel Michelangelo, piazza Luigi di Savoia
6 – 30 e 31 marzo 2020

Argomenti: le neoplasie mieloidi hanno un impatto critico sulla qualità di vita e sopravvivenza dei pazienti, e con l'invecchiamento della popolazione, sono destinate ad essere sempre più frequenti. Negli ultimi anni, lo studio dei meccanismi molecolari alla base di queste patologie ha consentito lo sviluppo di sistemi diagnostici innovativi e di nuovi farmaci a bersaglio molecolare, ponendo basi concrete per lo sviluppo di programmi di medicina personalizzata. L'evento ha lo scopo di discutere le implicazioni cliniche delle nuove acquisizioni biologiche nelle neoplasie mieloidi e di discutere linee guida pratiche per l'ottimizzazione del processo diagnostico, della definizione prognostica e della scelta terapeutica nei pazienti, con particolare attenzione alle implicazioni cliniche dell'uso dei nuovi farmaci e alle possibili complicatezze derivanti dal loro utilizzo.

Ecm: 6,3 crediti

Quota: 100 euro

Informazioni: Accademia nazionale di Medicina
info.bologna@accmed.org



VII riunione franco-italiana orl/cmft & montagna

Briançon (Francia), Ugecam Centre medical Rhône Azur - Centre hospitalier des escartons – 4 e 5 aprile 2020

Argomenti: la condivisione di conoscenze e di esperienze nell'ambito dell'otorinolaringoiatria e della chirurgia maxillo facciale, oltre alla curiosità per nicchie di sapere ai confini dell'ambito di competenza della specialità, sono stati il "primum movens" delle riun-



OTORINOLARINGOLOGIA

nioni franco-italiane di orl/cmft di montagna. Questo resta l'obiettivo principale degli incontri organizzati oramai da dodici anni, sempre sulle montagne che segnano il confine e che sono punto di incontro tra Francia e Italia. L'obiettivo finale resta concorrere al miglioramento della qualità delle cure e della vita dei pazienti grazie all'acquisizione di competenze trasversali dal confronto fra grandi esperti di importanti centri universitari dei due paesi cugini.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: 20 euro prima del 20 febbraio, 40 euro dopo il 20 febbraio

Informazioni: Sc otorinolaringoiatria e chirurgia maxillo facciale ospedale San Giovanni Bosco-Torino, tel 338 905 1566, email flavioperottino@yahoo.it oppure tel. 335 694 1268, email alepaglia65@yahoo.it

I sabati dell'urologia - strategie diagnostico-terapeutiche a confronto in urologia

Milano, Casa di cura Igea, via Marcona 69 - 4 aprile 2020

Argomenti: l'incontro vuole essere un momento di riflessione e discussione di argomenti molto pratici e di frequente riscontro nella pratica clinica ma con ancora risvolti controversi. Si parlerà di tecniche chirurgiche e chemioterapiche a confronto in uro-oncologia, terapia medica e tecniche chirurgiche a confronto nell'ipertrofia prostatica, diagnostica e chirurgia a confronto nell'incontinenza urinaria, diagnostica e profilassi delle infezioni urinarie e infine di terapie alternative nell'enuresi.

Ecm: in fase di accreditamento - **Posti:** 80

Quota: gratuito

Informazioni: segreteria organizzativa New progress conference & management, tel. 051 648 6365, fax. 051 656 5061, cell. 348 071 0141, email lg@newprogress.com

7° Congresso internazionale di sanità marittima - responsabilità professionali nel soccorso aereo a bordo di navi passeggeri

Roma, Istituto di perfezionamento e addestramento in medicina aeronautica e spaziale dell'Aeronautica militare, viale Piero Gobetti, 2/a – 6 maggio 2020

Argomenti: questo congresso internazionale è l'ultimo di una serie di congressi annuali iniziati nel 2014, ideati da Mauro Salducci, dedicato ogni anno a un argomento diverso nell'ambito della professione

MEDICINA

EMATOLOGIA

UROLOGIA



medica a bordo di navi passeggeri. L'utilità di questa tipologia di congressi nasce dalla assoluta carenza di informazioni specialistiche in tal senso, a beneficio fondamentalmente dei medici di bordo, degli ufficiali di Marina in genere ma anche del personale a.m. che si occupa di soccorso aereo e di quanti si occupano professionalmente di Medicina marittima nonché di Medicina legale e delle assicurazioni.

Ecm: 6 crediti

Quota: gratuito

Informazioni: per iscriversi inviare una mail entro il 30 aprile 2020 con i propri dati anagrafici completi all'indirizzo congressocfsalducci@libero.it

NEUROLOGIA

XVI° Convegno della sezione triveneta della Sisc - emicrania: attualità ed innovazione

Monselice (Pd), auditorium degli Ospedali riuniti Padova sud Madre Teresa di Calcutta, via Albere 30 – 9 maggio 2020

Argomenti: l'emicrania costituisce una delle maggiori cause di disabilità per la popolazione in età produttiva. Con l'arrivo degli anticorpi monoclonali anti-cgrp per la terapia preventiva dell'emicrania, disegnati appositamente per interrompere uno dei meccanismi alla base del dolore emicranico, si aprono nuove e straordinarie opportunità terapeutiche per i nostri pazienti. Questo evento ha tra i suoi obiettivi quello di far conoscere tutte le possibili opzioni terapeutiche a disposizione attualmente per la cura dell'emicrania, approfondendo anche la conoscenza dei nuovi anticorpi anti-cgrp e mettendo a confronto i maggiori specialisti sulle cefalee.

Ecm: 4,2 crediti - **Posti:** 150

Quota: gratuito con iscrizione obbligatoria

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo Group Eventi srl, tel. 0429 767381, email info@eolocongressi.it web www.eolocongressi.it

MEDICINA

XVII° corso di Medici in Africa - Il volontariato medico in Africa

Genova, Acquario di Genova – Sala Nautilus – 22 e 23 maggio 2020

Argomenti: il corso si propone di fornire, in tempi brevi, informazioni sulla situazione sanitaria in Africa, cenni di diagnosi e terapia di malattie tropicali di frequente riscontro e di patologie ostetrico-ginecologiche. Inoltre, verranno illustrati i fondamenti per l'auto-protezione, la gestione delle emergenze

o del parto, queste ultime tramite pratica su manichino. Durante il corso gli iscritti potranno avvalersi dell'esperienza di colleghi che sono già stati in tali zone e verranno messi in contatto con alcune delle organizzazioni onlus e ong che lavorano e/o che gestiscono ospedali nei Paesi in via di sviluppo.

Ecm: 16,2 crediti - **Posti:** 40

Quota: 200 euro

Informazioni: Medici in Africa Onlus, tel. 010 849 5427, email mediciinafrica@unige.it, web www.mediciinafrica.it

MEDICINA ESTETICA

41° Congresso nazionale della Società italiana di Medicina estetica (Sime) – 15° Congresso nazionale dell'Accademia italiana di Medicina anti-aging (Aimaa)

Roma, Centro congressi Rome Cavalieri, Waldorf Astoria Hotels & Resorts, via Cadlolo 101 – 22, 23 e 24 maggio 2020

Argomenti: Medicina estetica di genere; micro: la Medicina estetica a piccole dosi - fronte, sopracciglia, tempie e regione periorbitaria: approccio globale in sicurezza - gravidanza e allattamento: off limits? - dimagrimento e perdita di peso: trattamento medico estetico degli inestetismi correlati - il colloquio medico paziente: dall'informazione alla fidelizzazione - sessualità e Medicina estetica - le iperpigmentazioni e il melasma: laser o peeling?; il volto rosso; tecnologie e tecniche di imaging in ausilio alla diagnostica in Medicina estetica - apparecchiature dedicate alla terapia della cellulite - le braccia: la sfida continua - lo zucchero... il dolce nemico - aging e sessualità - ormoni ed aging - alimentazione ed antiaging - tiroide e Medicina estetica - metformina: un farmaco per la Medicina estetica? - vitamina D 2.

Ecm: 6 crediti

Quota: 350 euro (Soci Sime, Aimaa, Uime); 500 euro (non soci); 100 euro (giovani medici)

Informazioni: segreteria organizzativa Salus Internazionale Ecm srl, tel. 06 3735 3333, email congresso@lamedicinaestetica.it, web www.lamedicinaestetica.it

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

Fatture tracciabili ed efficienza energetica

di Antioco Fois

Per restare al passo con le normative e offrire un servizio efficiente ai propri pazienti, anche i camici bianchi sono chiamati ad aggiornare gli strumenti professionali. Un'operazione all'insegna del risparmio grazie alle convenzioni stipulate da Enpam in favore dei propri iscritti. Il ventaglio di offerte ad hoc contiene terminali per il pagamento elettronico, ma anche tariffe energia, viaggi e soggiorni esclusivi. Ecco una selezione di offerte dedicate a medici e odontoiatri.

Per permettere ai pazienti di beneficiare delle detrazioni sulle spese mediche i camici bianchi potranno dotarsi di un terminale Pos. Ecco tre offerte per garantire la tracciabilità dei pagamenti che la Legge di bilancio ha disposto dall'inizio dell'anno. Due di queste sono ac-

cessibili anche senza l'apertura di un conto corrente presso l'istituto di credito che fornisce il servizio.

goBancomat. Per maggiori informazioni è possibile contattare lo 02/6995.

Deutsche Bank



Deutsche Bank permette l'ingresso nel mondo Pos anche mantenendo il conto corrente presso la propria banca. Invece, l'apertura di un conto con l'istituto di credito darà accesso ad ulteriori vantaggi.

Basato sul sistema Nexi, il servizio permette ai professionisti iscritti all'Enpam di dotarsi di uno o più Pos per l'accettazione di carte di pagamento. I terminali accettano carte di credito, di debito, prepagate emesse con marchio Visa, MasterCard e Pa-

Bnl offre agli iscritti alla Fondazione un'ampia gamma di soluzioni per l'installazione del Pos, accessibili fino a marzo anche senza l'apertura di un conto corrente presso lo stesso istituto di credito.

È disponibile anche il servizio 'ClicPay', la piattaforma online che dà accesso a pagamento alternativi: via mail, sms e QR code. Per informazioni è attivo il numero 060.060.



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS



Si chiamano 'Mobile Pos', 'Pos stand Alone' e 'SmartPos' le offerte che **Banca Popolare di Sondrio** mette a disposizione dei camici bianchi. In questo caso l'apertura di un conto corrente presso l'istituto di credito sarà necessaria sia per usufruire dell'offerta Pos standard, sia per aderire alla campagna promozionale valida fino a giugno. Per ulteriori dettagli è possibile chiamare il numero verde 800/190661.



Rimane in vigore l'offerta Pos mobile di **Sun Up**, pensata per lo studio professionale e dedicata a tutti gli iscritti alla Fondazione. Per scegliere una tariffa di luce e gas più conveniente non sarà necessario aspettare il passaggio definitivo al mercato libero, che il decreto Milleproroghe ha rinviato al primo gennaio 2022.



La collaborazione tra Enpam e **FuturEnergy** per luce, gas ed efficienza energetica offre uno sconto del 20 per cento sulla componente energia, la consulenza gratuita alle strutture mediche private e molte soluzioni in materia di efficienza energetica. Tra le opportunità un impianto di sicu-

rezza H24 gratuito ed il noleggio di sistemi per l'efficientamento energetico.



Continua a essere in vigore la convenzione con **Edison energia**, con uno sconto del 15 per cento sulle tariffe luce e gas per le forniture professionali e residenziali.



Prenotare le vacanze ha un costo più leggero, dal 13 al 5 per cento, con **Alpitour World**, che riunisce un ampio panorama di tour operator, ai quali da quest'anno si aggiungono Tourisanda e l'Italia mare. Per gli iscritti Enpam è prevista anche la riduzione del 10 per cento sulle quote dei soli 'servizi a terra', come la prenotazione del solo soggiorno senza il volo, in Italia e all'estero. Il centro prenotazioni si può contattare allo 011/19690202.



Dal 10 al 5 per cento di sconto sulle prenotazioni è, invece, la proposta del circuito **Eden viaggi**. Tra le offerte anche la riduzione dell'8 per cento sui prezzi dei 'servizi a terra' in Italia e all'estero. Per prenotare è possibile chiamare lo 0721/17231.



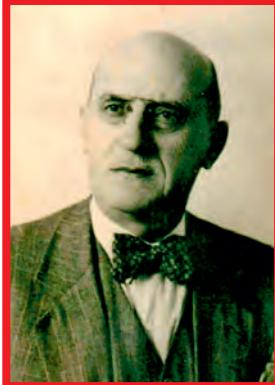
Dai Colli Euganei in Veneto alla Maremma Toscana, fino all'Emilia Romagna passando attraverso il Salento e la Sicilia. Il soggiorno con **Jsh Hotels & Resorts** è più conveniente per i dipendenti Enpam, che potranno usufruire degli sconti dal 15 al 20 per cento sulle tariffe e del 10 per cento su pacchetti o promozioni.

Gli hotel sono dislocati nelle principali città italiane come Roma, Bologna, Milano e Rimini, per vacanze all'insegna del mare e del relax, per giocare a golf, ma anche per un soggiorno confortevole e pratico, per piacere o per affari. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email **convenzioni@enpam.it** Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo **www.enpam.it** nella sezione **Convenzioni e servizi**.

Vita da medico



La professione nel Dna

Carlo Cicone: passione e vocazione inscritte nei geni e trasmesse ai discendenti

di Antioco Fois

Medico caritatevole e capostipite di una 'dinastia' di camici bianchi.

Carlo Cicone è stato commemorato il 24 ottobre in occasione del 70esimo anniversario dalla scomparsa e a dieci dall'intitolazione di una piccola piazza a Pietransieri di Roccaraso (L'Aquila), sua città natale.

UN MEDICO CONDOTTO

Nato il 2 gennaio 1878, ultimo dei nove figli del sindaco Domenico e della baronessa Emilia Di Battista, Carlo si laurea alla Regia Università degli Studi di Roma con la

proclamazione del rettore Alberto Tonelli. Proprietario terriero, alla carriera accademica preferisce esercitare nel suo amato Abruzzo. Diventa così medico condotto nel paese d'origine e a Pettorano sul Gizio. Fare il medico è una vocazione: non accetta ricompense dai bisognosi e prov-

vede di tasca propria ai farmaci. In più, si occupa dell'istruzione della comunità insieme ai fratelli sacerdoti Innocenzo e Mariano.

Assume quindi la direzione sanitaria di penitenziario e distretto militare di Sulmona, prestando in modo particolare assistenza ai prigionieri di guerra nel secondo conflitto mondiale.

Nel frattempo, diventa pubblicista per diverse riviste di settore, come 'Paris Medical', 'Rinascenza medica', 'Scienza e vita', 'Terapia e Medicina internazionale', avviando rapporti epistolari con clinici dell'epoca, tra i quali Agostino Carducci, Cesare Frugoni, Nicola Pende.

A conflitto in corso, dalle pagine della stampa locale condanna con sdegno l'eccidio nazista commesso nella sua Pietransieri il 21 novembre 1943, quando per ritorsione i tedeschi trucidano 128 persone, tra cui 60 donne e 34 bambini al di sotto dei 10 anni.

'DINASTIA' DI CAMICI BIANCHI

Mario e Fernando sono i figli che hanno seguito le sue orme professionali, alimentando la 'dinastia'

che tra discendenti veri e acquisiti annovera ad oggi 14 "dottori".

Mario, classe 1912, fu direttore dell'ospedale militare di Bologna e camice stellato con il grado di Generale. Scomparso nel 1992, contribuisce al 'primato' di famiglia dando alla luce Emilio, cardiologo in servizio all'ospedale capitolino San Giovanni dell'Addolorata, e grazie al nipote Francesco, specializzato in Medicina nucleare.

Fernando, classe 1945, in servizio per quarant'anni nel reparto di Medicina interna dell'ospedale civile di Sulmona, sposa una specialista in Allergologia.

Ma anche le figlie Lia, Maria e Franca, subiscono il fascino del camice.

Maria sposa Augusto Di Cesare da cui ha Massimo. Padre e figlio sono entrambi specializzati in odontoiatria. Odontoiatri anche i cugini Eduardo Filippello, Achille e Pier Paolo Melgar.

Anche i figli di Franca, Carlo e Luigi Oscar Manti, scelgono la poltrona del riunito.

Un 'record' pronto a essere aggiornato dai 31 nipoti. ■



ro, alla carriera accademica preferisce esercitare nel suo amato Abruzzo. Diventa così medico condotto nel paese d'origine e a Pettorano sul Gizio. Fare il medico è una vocazione: non accetta ricompense dai bisognosi e prov-



Il Cavaliere del sorriso

In dodici anni e più di 30 missioni, Stefano Morelli ha curato gratuitamente oltre 2mila bambini affetti da labiopalatoschisi, ustioni e traumi di guerra

Ho ridato il sorriso a più di duemila bambini, ma un'onorificenza proprio non me l'aspettavo”.

Stefano Morelli lo dice con quella soddisfazione tenuta a bassa quota dalla modestia, tipica di chi risponde ad una vocazione.

Il 42enne cardio-anestesista pediatrico, che da dodici anni organizza mis-

sioni in tutto il mondo per la ong ‘Emergenza sorrisi’, è stato appena nominato Cavaliere dell’Ordine al Merito dal Presidente della Repubblica per “il prezioso

racconta al Giornale della Previdenza di “quell’impulso poco razionale del dare al prossimo” che l’ha indotto a studiare medicina alla Sapienza. “Mi sento portatore sano di una strana specie di virus”, dice, che riesce a lenire mettendo il camice in valigia

per fare rotta verso paesi in via di sviluppo e teatri di guerra.

Dall’Africa al Medio Oriente, dall’Est Europa al Sud Est Asiatico, fino al Centro e Sud America. “Ho iniziato nel 2008 – spiega il coordinare delle attività anestesiologiche di ‘Emergenza sorrisi’ – e negli ultimi dodici anni ho preso

parte a più di 30 missioni dove, oltre ad operare, ci occupiamo di formare il personale locale, spesso carente nelle competenze e nei mezzi a causa dei conflitti che bloccano per anni la crescita professionale”.



contributo che offre in ambito internazionale, operando gratuitamente bambini affetti da labiopalatoschisi, ustioni e traumi di guerra”.

Lo specialista originario del Viterbese, in servizio al ‘Bambino Gesù’ di Roma,

Viterbese, ha studiato Medicina per “quell’impulso poco razionale del dare al prossimo”

“Mi sono trovato a operare nei campi di guerra – continua l’anestesiista – con il minimo indispensabile. Nelle zone povere sub sahariane, appoggiandoci a ospedali delle capitali o in strutture gonfiabili. Ho visto di tutto: traumi di guerra, amputazioni, ustioni acute, impianto di protesi”.

La missione del Cavalier Morelli si è spinta fino in Perù, “dove in mezzo alle Ande facevamo il porta a porta per fare lo screening dei bambini da operare. E in Iraq – aggiunge Morelli – dove per quattro mesi consecutivi, nel 2011 in piena guerra, ero l’unico medico italiano in un camion adibito a sala operatoria”.

“Sono contento che per questo riconoscimento abbiano scelto la figura dell’anestesiista, che in

genere rimane in ombra. Lo dedico – dice con convinzione – a tutti i volontari che in Italia non esitano un attimo al mio invito a partire. Sì, perché c’è un vasto sottobosco di operatori della sanità che si dedicano con passione al prossimo e meritano che questa onorificenza sia anche loro”. ■

Af



Una specializzanda su Netflix



La storia ha tutti gli ingredienti per una serie ‘medical’: una giovane paziente, una malattia rara e un lungo elenco di diagnosi infruttuose. A risolvere il caso questa volta è stata un giovane medico italiano, Marta Busso, 27 anni, laureata con lode all’Università di Torino, adesso a Friburgo per una specializzazione.

La paziente è Angel, infermiera di Las Vegas di 24 anni, da nove anni soffrente a causa di una disfunzione muscolare generalizzata, molto dolorosa e debilitante, che i molti medici statunitensi interpellati non erano riusciti a decifrare. Un caso finito sulle pagine del New York Times Magazine, nella rubrica della dottoressa Lisa Sanders, una delle ‘madrine’ di Dr. House. Marta Busso entra in scena quando era impegnata a scrivere la tesi con Marco Spada, di-

Un caso finito sulle pagine del New York Times Magazine, nella rubrica della dottoressa Lisa Sanders, una delle ‘madrine’ di Dr. House

Marta Busso è la protagonista della 1^a puntata di “Diagnosis”, una serie tv made in Usa dedicata a malattie rare e ‘caso irrisolti’

di Antiooco Fois

rettore di Pediatria e del Centro Regionale per le malattie metaboliche ereditarie dell’Ospedale infantile “Regina Margherita” della Città della Salute di Torino. Il giovane camice bianco invia alla rivista la propria interpretazione, che riceve l’approvazione anche della Scuola di medicina dell’Università di Yale, la quale invita Angel a recarsi in Italia per testare le ipotesi diagnostiche formulate.

L’intuizione di Marta Busso è stata quindi confermata dal lavoro di Spada e del suo collaboratore, Francesco Porta, che hanno individuato una rarissima condizione genetica congenita che determina un difetto dell’ossidazione degli acidi grassi del tessuto muscolare.

In seguito, grazie a una terapia dietetica e farmacologica corretta sono state ridotte in modo sostanziale gra-

vità e frequenza delle crisi della giovane paziente di Las Vegas, che ora può condurre una vita normale.

Nella serie ‘Diagnosis’, disponibile dallo scorso agosto su Netflix e dedicata ai casi misteriosi della medicina, la professionalità di Marta Busso, Marco Spada e Francesco Porta ha dato vita alla prima puntata, in-

titolata ‘Lavoro da detective’.

In seguito all’uscita della serie “stiamo ricevendo molti messaggi da persone disposte a prendere un aereo dagli Usa per venire a curarsi a Torino, magari per patologie già chiare o che non hanno a che fare con le malattie metaboliche”, spiega Marta Busso al Giornale della Previdenza.

La stessa Angel ha mostrato grande apprezzamento per il funzionamento del nostro Ssn. Dopo avere speso oltre 10 mila dollari negli Usa senza avere in cambio una diagnosi corretta, la paziente era preoccupata per i costi degli esami medici in Italia. “Qui da noi il sistema sanitario è pubblico – le ha risposto il medico di Cuneo – e chi soffre di questa patologia di solito non paga nulla, perché molto rara”. ■

A sinistra la dottoressa Marta Busso, al centro Angel e all'estrema destra il collaboratore del professore Marco Spada, Francesco Porta



Il radiologo del pentagramma



Il 74enne Enrico Richetta ha curato le incisioni di oltre 300 concerti di musica classica, tanto da meritarsi il titolo di ingegnere del suono ad honorem

di Massimo Boccaletti

Nella vita di tutti i giorni è un radiologo specializzato con lode, già assistente universitario per otto anni e attualmente consulente all'Ospedale "Koelliker" di Torino. Sotto al camice di Enrico Richetta però, batte il cuore di un ingegnere del suono. Pur non avendo mai messo piede al Politecnico, il 74enne ha dedicato buona parte della sua vita all'incisione di voci e suoni dei Grandi della musica classica. Inguaribilmente affetto da 'audiofilia', il "medico del suono" esercita la sua passione non solo dal punto di vista fisico, trasfondendo su disco le note sublimi della classica, ma praticandola da dilettante e coltivandola come alta espressione artistica, al punto di dialogare alla pari con i musicisti come fosse un critico di vaglia.

Sono ricorsi alle sue premure artisti del calibro di Uto Ughi, Accardo, Lucchesini, Brunello, Maisky e Manara

Per alimentare la passione della sua vita, Richetta non ha aspettato il tempo della pensione, perché da una trentina d'anni inframezza schermi luminosi, panoramiche

e corsie d'ospedale con auditorium e sale da concerto, dove incide sempre dal vivo, approfittando del fatto che le esecuzioni si tengono, di solito, la sera o alla domenica. In tutti questi anni sono almeno 300 i concerti registrati, tutti di musica classica.

Non è una questione di rigetto della musica leggera, ma anche e soprattutto perché in essa un'incisione è frutto in parte di artifici tecnologici, mentre nella "musica colta" oltre allo strumento, all'ambiente e alle apparecchiature, c'è sempre e comunque al centro un esecutore.

MOZART PER DEBUTTARE

Il futuro di medico del suono venne contrassegnato da una data importante: il 5 dicembre del 1991. Quel giorno "con un certa condiscendenza – ricorda – visto che ero pur sempre un dilettante" la prestigiosa

Unione Musicale di Torino, direttore Giorgio Pugliaro, gli chiese se la sentisse

di registrare un concerto in quel tempio della musica, a lui inaccessibile, che era il Conservatorio. Il programma prevedeva – Richetta lo ricorda bene – il Quintetto

per fiati e il Quartetto per pianoforte K. 487 entrambi di Mozart, per sottolineare la ricorrenza, di lì a poco, della morte. Fu una serata fatidica. Perché quel dottore che aveva fino allora coltivato la sua inclinazione con registrazioni da lui definite "a livello parrocchiale", fece in suo ingresso a pieno titolo nel 'tempio'.

La registrazione percorse il *milieu* delle belle note, suscitando per fedeltà e limpidezza uno stupore incredulo. E fu così che lui, dopo-lavorista appassionato che non aveva mai messo il piede al Politecnico o al Conservatorio, si vide promuovere sul campo, diventando per tutti ingegnere del suono ad honorem.

Basta uno sguardo ai nomi dei grandi che di lì in poi sarebbero ricorsi alle sue premure: Uto Ughi, Accardo, Lucchesini, Brunello, Maisky, Manara. ■



GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste pagine pubblichiamo le foto di **Mauro Oddone**, 63 anni, torinese, specialista in Radiodiagnostica, da 10 anni direttore della diagnostica per immagini del Centro Biomedical di Genova; **Antonello Fardella**, 41enne romano, specialista in Dermatologia e Venereologia; **Cimino Del Bufalo**, 68 anni, nato a Poggio Mirteto (Ri), pneumologo libero professionista nella casa di cura privata "S. Pier Damiano Hospital" di Faenza. ■



ANTONELLO FARDELLA

MAURO ODDONE





CIMINO DEL BUFALO



Fotografia

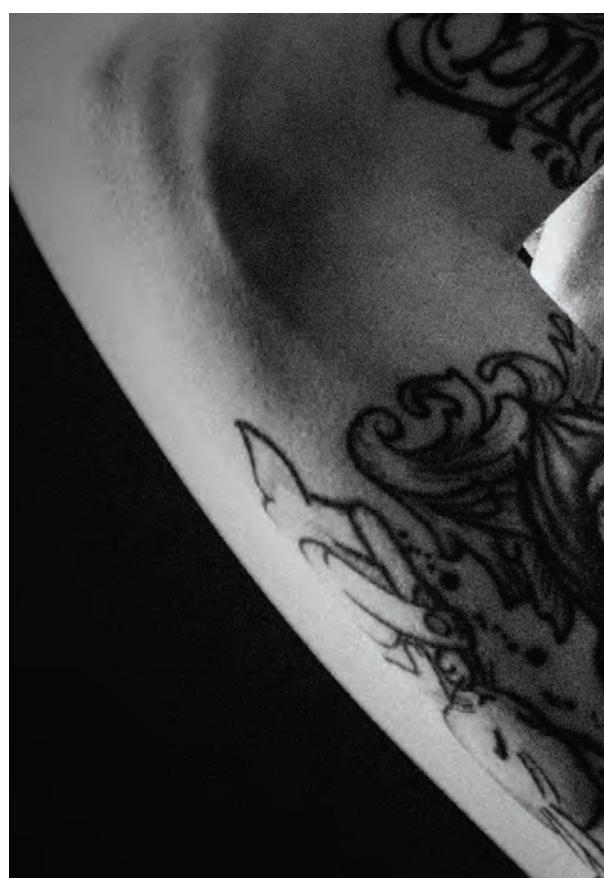
In queste pagine le foto di **Renzo Raggi**, 66 anni, ravennate, specialista in neonatologia e pediatria preventiva, medico competente in medicina del lavoro e medico di medicina generale; **Marco Castelli**, nato a Torino, si laurea in Medicina e Chirurgia e si specializza in otorinolaringoiatria all'Università di Torino. È socio AMFI e FIAF; **Marco Capezzuoli**, 59 anni, cardiologo all'ospedale Alta Val d'Elsa di Poggibonsio; **Roberto Assale**, 59enne dirigente nel reparto di Cardiologia dell'ospedale "Umberto Parini" di Aosta, socio AMFI; **Melchiorre Gambarro**, 72enne in pensione, specializzato in Patologia Clinica e iscritto all'Albo Odontoiatri, ex dirigente presso l'Azienda ospedaliera e l'Asl Novara, poi libero professionista; **Robeto Guiot**, 64 anni di Moncalieri (Torino), specialista in odontostomatologia, libero professionista.

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■

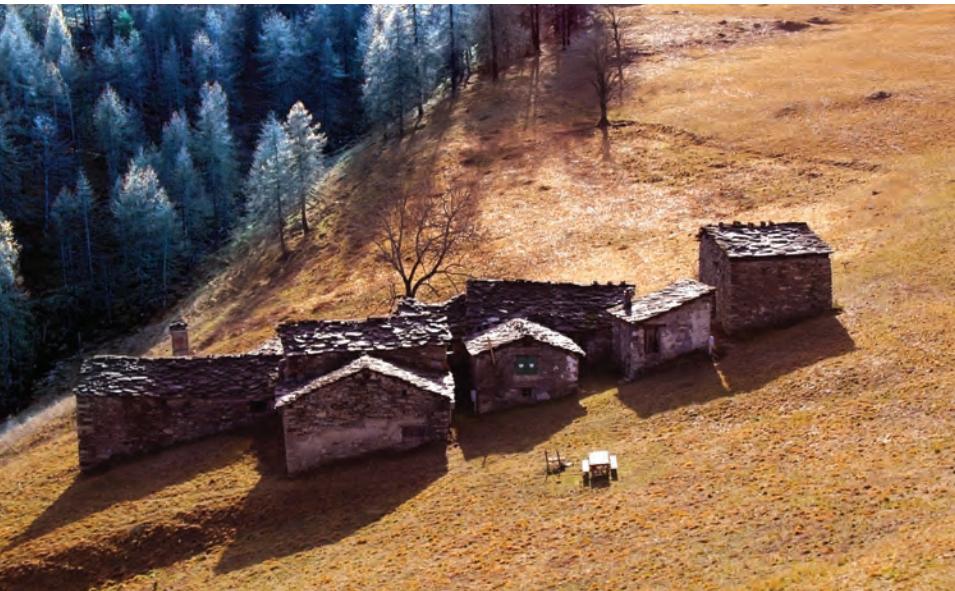
RENZO RAGGI



MARCO CAPEZZUOLI



MARCO CASTELLI





MELCHIORRE GAMBARO



ROBERTO ASSALE



ROBERTO GUIOT



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci

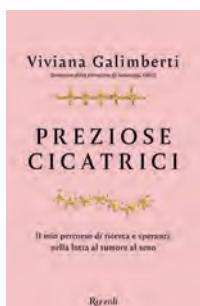


IL SANGUINACCIO DELL'IMMACOLATA

di Giuseppina Torregrossa

Nuova indagine per Marò Pajno, scaturita dalla penna di Giuseppina Torregrossa, ginecologa siciliana dedita da dieci anni alla scrittura di best-seller. La commissaria, che i lettori hanno incontrato per la prima volta nel 2012 nel romanzo "Panza e prisenza" e poi nel 2018 ne "Il basilico di Palazzo Galletti", diventata vicequestora dirige il nucleo antifemminicidio della Squadra Mobile di Palermo. La trama. All'alba dell'Immacolata viene trovato il cadavere di Saveria, giovane pasticciere figlia del boss Fofò Russo. Troppe cose non tornano. Cercando indizi nella famiglia della vittima e inoltrandosi a fondo nelle maglie di un sistema tanto articolato quanto assurdo, Marò arriverà a sfidare apertamente Fofò Russo, scoprendo che la battaglia di una donna non può che essere condotta a nome di tutte.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 240, euro 18,50



PREZIOSE CICATRICI. IL MIO PERCORSO DI RICERCA E SPERANZA NELLA LOTTA AL TUMORE AL SENO

di Viviana Galimberti

È questa la prima opera divulgativa di Viviana Galimberti, classe 1957, autrice di oltre duecento pubblicazioni scientifiche. Dирatrice, oggi, della divisione di Senologia dell'Istituto europeo di Oncologia (Ieo) di Milano, sin da specializzanda è stata accanto a Umberto Veronesi in prima linea nella lotta al tumore al seno. Un'esperienza straordinaria confluita in questo libro che è un racconto personale e intimo di donna "ad alto rischio" per la familiarità importante di carcinoma alla mammella e all'ovaio. Ed è anche un resoconto scientifico che, come medico chirurgo, l'ha vista progredire dalle vecchie cure invasive a quelle odierni che conciliano, secondo la filosofia di Veronesi, il massimo risultato terapeutico con la miglior qualità della vita.

Un'esortazione rivolta al mondo femminile, e non solo, a dedicarsi alla prevenzione, perché lottare insieme contro il cancro rende tutti più forti. Proventi destinati alla Fondazione Ieo-Ccm per il progetto Wcc (Women's cancer center).

Rizzoli, Milano, 2019, pp. 208, euro 17,00



LA MOGLIE DEL VATE. IL MISTERO DI UN MATRIMONIO DIMENTICATO

Monografia dedicata alla nobildonna Maria Hardouin dei duchi di Gallese (Roma, 1864 - Gardone Riviera, 1954), moglie di Gabriele d'Annunzio. Per quanto si è detto e letto, la frenesia sessuale dell'Autore de "La pioggia nel pineto" – parecchio mitizzata – lo rese un incorreggibile adultero. Sicché sorprende che sia stato, sia pur con numerose pause, un marito gentile e affettuoso per tutta la vita. Il Vate, si evince in queste pagine, volle mascherare, con una vita sfrenata, la comune debolezza umana di fronte all'enigma della morte. La Duchessa Hardouin, invece, ebbe un carattere d'acciaio. E nel tracciarne il ritratto Giorgio Bertolizio, primario anestesiista e scrittore, ci porge anche un vivido affresco del paesaggio storico nel quale vissero i coniugi d'Annunzio. Primo classificato al premio concorso internazionale Locanda del Doge, sezione saggistica edita.

Capponi Editore, Ascoli Piceno, 2019, pp. 264 euro 18,00

VECCHIAIA PER PRINCIPIANTI

di Alberto Cester

Da quarant'anni Alberto Cester – direttore dell'unità operativa complessa di Geriatria nel distretto di Dolo e Mirano (Venezia) dell'Azienda 3 Serenissima del Veneto – si occupa di anziani.

Da poco si è affacciato alla vecchiaia anche lui, così nel doppio ruolo di esperto e principiante intende condividere con i lettori alcune riflessioni e tanti consigli pratici per affrontare (e rispettare) la terza età con serena consapevolezza.

Invecchiare fa paura a tutti. Il nostro corpo inizia a tradirci, la salute è altalenante, dare un senso nuovo al proprio vissuto può non essere una cosa semplice. Ma con un po' di saggezza – ci dice l'Autore – possiamo fare una scoperta confortante e risolutiva: non esiste una sola vecchiaia.

Se è vero che in parte la nostra salute è determinata dai geni ereditati dai nostri genitori, moltissimo dipende da noi, dal nostro stile di vita, dalla volontà di vivere positivamente questa nuova stagione.

Laterza, Bari, 2019, pp. 120, euro 14,00



VITTORINO ANDREOLI


Rizzoli

IL FUTURO DEL MONDO di Vittorino Andreoli

Trasferire il passato nel futuro, trovare vita in ciò che sembrava morto. È l'operazione compiuta dallo psichiatra Vittorino Andreoli, libero dal pudore di un tempo. In questi scritti giovanili, finora inediti. Sotterrati tanti anni prima perché, forse, carichi di eros e troppo irruenti. Non c'è traccia dei richiami alla fragilità che gli

hanno dettato le sue opere più recenti. Queste 544 pagine appartengono alla vita dello scrittore. Ma in esse emerge la fatica del quotidiano e il dolore che contraddistingue la condizione umana a qualsiasi età.

Rizzoli, Milano, 2019, pp. 544, euro 21,00

LIBERTÀ di Paolo Crepet

Ecco una riflessione su un valore supremo da difendere sempre e che spesso diamo per scontato: la libertà.

La condensa in queste pagine Paolo Crepet attraverso esperienze personali e una miniera di figure che l'hanno incarnata.

Il volume presenta una teoria eterogenea di incontri e conversazioni dell'Autore con persone che identifichiamo in un modo o nell'altro con la libertà. Ad esempio, con l'ergastolano Carmelo Musumeci che la libertà l'ha persa, con Mario Brunello che la distilla attraverso le note del violoncello e con l'immunologo Vincenzo Barnaba, che attraverso essa ci conduce alla verità della Scienza.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 280, euro 19,00

IGNÁC SEMMELWEIS EROE ROMANTICO. IL MEDICO UNGHERESE CHE SALVÒ MADRI E FIGLI di Piero Borzini

La pratica dell'asepsi, al giorno d'oggi, la consideriamo ovvia. Ma fu un'impresa tutta in salita per Ignác Fülöp Semmelweis (Buda 1818- Döbling 1865): il giovane medico ungherese che, tra l'indifferenza e l'ostilità dei colleghi, individuò nella trasmissione manuale della sepsi la causa della febbre puerperale, strappando alla morte madri e neonati.

Piero Borzini, medico ospedaliero immunologo ora dedicato agli aspetti storici, filosofici e antropologici del suo mestiere, ci racconta la storia di quell'intuizione rivoluzionaria destinata a cambiare la Medicina.

Scienza Express, Trieste, 2019, pp. 208, euro 16,00
NATALE A TAVOLA. RICETTE E TRADIZIONI DA TUTTO
IL MONDO di Bianca Bianchini - Marcello Stanzone

Bianca Bianchini, cardiologa e chef diplomata, presenta 76 ghiotte ricette, salate e dolci, per apprezzare i sapori natalizi della nostra e altrui tradizione. Mentre Marcello Stanzone, sacerdote e angelologo, racconta con sapienza ma senza toni cattedratici la storia della Festa, degli Angeli e del presepe che celebrano la Natività. Un volume destinato a transitare dalla biblioteca alla cucina e viceversa.

Mimep-Docete, Pessano con Bornago (Milano), 2019, pp. 176, ill., euro 24,00
ALIMENTAZIONE E DIETE: LA SCIENZA CONTRO PREGIUDIZI, ERRORI E BUFALE, PER UN FAI DA TE INTELLIGENTE A TAVOLA di Lelio Triolo

Nelle intenzioni dell'Autore, specialista, tra l'altro, in malattie dell'apparato digerente e in igiene e medicina preventiva, questo libro si prefigge di fornire informazioni chiare e comprensibili affinché il lettore sappia evitare le diete incongrue e superare i pregiudizi alimentari sempre più diffusi. Un vademecum alimentare da tenere sulla tavola e consultare prima dei pasti.

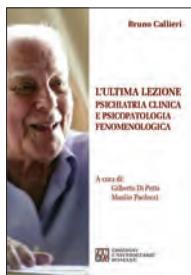
Pubblicazione indipendente, Terza edizione aggiornata, 2019, pp. 100, euro 19,97
SINFONIA DI MARTELLI. L'ANTICO MESTIERE DEL CALDERAIO. ARTIGIANO SENZA EREDI di Antonio Carosella

L'Autore, classe 1954, chirurgo traumatologo a Firenze, figlio di Michele, ultimo forgiatore della ramira ad acqua di Agnone, non è mai riuscito a scrollarsi di dosso quella "polvere di rame" che ha respirato sin dall'infanzia. Alla memoria dell'antica arte del calderai dà questo volume, preceduto nel 2009 da un'opera analoga intitolata "Le magie del fuoco, dell'acqua e del maglio".

Il Pozzo di Micene - Lucia Pugliese Editore, Firenze, 2019, pp. 128, euro 15,00
IL PASSATO PRESENTE di Patrizio Fiore

L'Autore, responsabile del dipartimento Prevenzione Asl Napoli 1 Centro e ormai collaudato giallista, elettrizza i lettori con la terza indagine di Geremia Tolino, alias Attico. Il ritorno a Pacognano, in costiera sorrentina, si trasforma per l'anziano giornalista investigatore in uno piacevole tuffo nel passato. Una torbida storia di usura e di morte riaffiora nella sua memoria. Attico riesamina il caso quarant'anni dopo...

Homo Scrivens, Napoli, 2019, pp. 500, euro 20,00



L'ULTIMA LEZIONE. PSICHIATRIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA FENOMENOLOGICA

A cura di Gilberto Di Petta e Manlio Paolocci

Sembra di tornare all'università. In cattedra un professore d'eccezione: Bruno Callieri ovvero colui che, al fianco di Franco Basaglia, Eugenio Borgna e altri grandi medici, ha innovato la Psichiatria integrando la medicina con la riflessione filosofica. Non un asettico manuale di medicina psichiatrica, ma un testo con numerosi riferimenti letterari (Sartre, Kafka, Dostoevskij), riflessioni antropologiche, ma anche esistenziali come quella cui ogni medico psichiatra, confrontandosi con il dolore, in questo caso mentale, prima o poi si pone: "Ma chi me lo fa fare?". (Fb)

Edizioni Universitarie Romane, Roma, 2019, pp. 238, euro 24,00



SPEGNI QUEL CELLULARE. LE TECNOLOGIE TRA CATTIVE ABITUDINI E DIPENDENZE di Maurizio Fea

Chi non riesce a fare a meno del cellulare è maleducato o malato? Tale strumento sta cambiando le norme di relazione sociale, con incognite sul futuro della natura umana. In questo volume lo psichiatra

Maurizio Fea analizza le implicazioni che smartphone e tecnologie computazionali producono sulla vita quotidiana di miliardi di persone. Comprese quelle – poche – che non li apprezzano. Coglie i rischi connessi all'uso incontrollato ed eccessivo che ne facciamo, suggerendoci i modi concreti per tornare ad esserne padroni.

Carocci Editore, Roma, 2019, pp. 157, euro 14,00



MARTA E IL SUO TEMPO di Danilo Poggiolini

Questo non è il primo libro di Danilo Poggiolini – cardiologo, a lungo presidente nazionale della Fimmg e della Fnomceo, tra gli artefici del Sistema sanitario nazionale – ma è la sua prima opera narrativa. Un monumentale romanzo storico in cui si intrecciano le vicende di una donna libera,

Marta, con le traversie della Capitale, tra le leggi razziali, la caduta del Regime fascista e il dramma della guerra. Avvenimenti tragici che coinvolgono la protagonista: dopo essere stata l'amante di un ufficiale della Milizia, Marta sarà capace di risollevarsi e abbracerà la causa della nuova Italia democratica e repubblicana.

Edizioni Efesto, Roma, 2019, pp. 484, euro 18,00

L'ULTIMO DOMICILIO. I BISOGNI DEGLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO IN UN MONDO CHE RISCHIA DI DIMENTICARLI di Guglielmo Frapporti, Maria Sofia Donatoni, Gabriele Di Cesare

Questa ricerca è frutto di tanti anni di attività di molti medici di famiglia nelle case di riposo (oggi Centro Servizi) della città veneta, l'"ultimo domicilio" dell'anziano che si affida alle istituzioni. Una realtà in continua evoluzione in cui i medici sono chiamati ad affrontare tante sfide, a partire dalla cronicità e dalle nuove domande socio-sanitarie che la longevità ci pone.

Centro studi Federazione italiana medici di Medicina generale – Verona, 2019, info:verona@fimm.org

FRASARIO DELLE MORTI CELEBRI (E MENO CELEBRI) di Francesco Aragona

Anna Bolena, rivolgendosi al boia prima di essere decapitata: 'Non le darò alcun problema. Ho il collo sottile'. È una delle oltre 600 frasi, pronunciate da personaggi storici o sconosciuti prima di abbandonare la ribalta terrena, raccolte dall'urologo cosentino Francesco Aragona, che leggerete in quest'antologia ricca di aneddoti e curiosità.

Prospero Editore, Novate Milanese (Milano) 2019, pp. 274, euro 15,00

LE APPASSIONANTI VICENDE DI UN MEDICO DI CAMPAGNA di Fabio Barbarossa

L'Autore ha deciso di trasferire in questo volumetto le sue esperienze professionali (e personali) di medico nella cornice bucolica delle colline del Gerrèi, nella Sardegna sudorientale. Trentacinque anni dedicati ai pazienti, considerati ormai parenti stretti. Riflessioni, episodi esilaranti, storie malinconiche, squarci di vita quotidiana così distanti dalla frenesia metropolitana in cui sarà piacevole imbattersi.

Carlo Delfino Editore, Sassari, 2019, pp. 110, euro 15,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



NIENTE TAGLI PER LE VEDOVE ENPAM

Sono un medico pensionato Enpam. In caso di decesso, la pensione di reversibilità a mia moglie sarà del 70% (i figli hanno già superato l'età per usufruirne). Questa quota subirà ulteriori riduzioni in base ai redditi di mia moglie, e se si, quali redditi vengono considerati? La pensione di reversibilità influirà sul calcolo della pensione di mia moglie che è insegnante di scuola media e attualmente ancora in attività?

Domenico Aversa, Vicenza

Gentile collega,

mentre per la previdenza pubblica sulla reversibilità sono previsti tagli fino al 50% dell'assegno nel caso in cui si percepiscano altri redditi, le pensioni di reversibilità dell'Enpam sono cumulabili. In caso di decesso, dunque, tua moglie prenderebbe il 70% della rendita che percepisci senza alcun taglio. Ti confermo inoltre che l'eventuale assegno di reversibilità non andrà a incidere sulla pensione che tua moglie maturerà come insegnante. È evidente però che, sul piano fiscale, il fatto di percepire più redditi aumenterà la tassazione irpef.

L'INPS NON RESTITUISCE I SOLDI

Vorrei tornare in possesso dei versamenti contributivi ingiustamente detenuti dall'Inps. Sono un medico di famiglia in pensione dal 2016. A suo tempo ho presentato domanda di totalizzazione per i contributi versati come ospedaliero per dieci anni, con esito negativo. Nel frattempo è cambiato qualcosa?

Giovanni Pulito, Martina Franca (Ta)

Gentile collega,

purtroppo nulla è cambiato. Devi sapere infatti che l'Inps non restituisce i contributi versati quando non

danno diritto alla pensione. In casa Enpam, invece, l'iscritto che non raggiunge i requisiti per la pensione ha diritto comunque che gli vengano restituiti i soldi pagati negli anni, rivalutati.

L'unico modo che un medico o un odontoiatra ha dunque di mettersi al riparo dall'eventualità di perdere contributi versati alla previdenza pubblica è di ricongiungerli oppure cumularli con i periodi maturati presso l'Enpam. Da una verifica fatta con gli uffici risulta che a suo tempo, prima di andare in pensione come medico di famiglia, hai rinunciato alla ricongiunzione. D'altra parte non ti è stato possibile mettere a frutto gratuitamente i periodi contributivi accreditati in Inps né con il cumulo né con la totalizzazione perché al momento della domanda eri già pensionato di Quota A e la legge esclude tale possibilità se si è in pensione anche presso una sola gestione. La ricongiunzione che invece è a pagamento consente di accentrare la posizione contributiva sulla gestione dove si è in attività, nel tuo caso a suo tempo la medicina generale, anche se si è già pensionati presso un altro fondo.

CONTRIBUTI "LIBERI" PER AUMENTARE LA PENSIONE

Ho in corso il riscatto di laurea e specializzazione. Se decidessi di andare in pensione anticipata, da quando potrei farlo? Sono un'odontoiatra di 47 anni. Ho sempre fatto la libera professione. Potrei versare dei "contributi liberi" alla Quota B per evitare una drastica riduzione della pensione? Ho chiesto l'allineamento, quali sono i vantaggi? Ho anche insegnato nella scuola pubblica in concomitanza con la libera professione, ne ricaverò vantaggi sulla pensione?

Lettera firmata (Treviso)



Gentile collega,
 con il riscatto degli anni di studio incrementi sia l'anzianità contributiva sulla Quota B sia la futura rendita pensionistica. Non puoi versare contributi liberi, tuttavia per aumentare l'importo della pensione è anche possibile fare il riscatto di allineamento. È uno strumento che consente di rendere omogenea la propria posizione allineandola ai contributi di importo maggiore, versati nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il guadagno è stato più alto. È un tipo di riscatto che a fronte di un investimento che può essere anche importante consente un incremento sostanziale sull'importo della pensione ma non influisce sull'anzianità contributiva come invece il riscatto di laurea. È anche possibile decidere di quanto si vuole incrementare la rendita e sulla base di questo scegliere l'allineamento più congeniale una volta che è arrivata la proposta dagli uffici. In altre parole non è necessario pagare la cifra massima consentita ma ci si può fermare alla soglia che si decide. Per il periodo che hai lavorato come insegnante puoi valutare il cumulo gratuito o la ricongiunzione, cioè il trasferimento dei contributi sulla Quota A (poiché la ricongiunzione non è prevista sulla Quota B). Per quanto riguarda la pensione, l'età è 68 anni, ma si può anche andare in pensione anticipata a 62 anni con 35 anni di contributi oppure a qualsiasi età avendo 42 anni di anzianità contributiva. Sulla pensione anticipata verrebbero applicati i coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita, anche se si uscisse con 42 anni di anzianità contributiva. Va infatti tenuto presente che la pensione maturata dovrebbe essere distribuita per un periodo più lungo di quanto sarebbe nel caso ci si pensionasse a 68 anni.

Per sapere se avrai i requisiti per la pensione anticipata sulla Quota B puoi parlare con i funzionari Enpam in occasione degli eventi e dei convegni organizzati dagli Ordini o dai sindacati di categoria. Potresti anche chiamare il tuo Ordine e prenotare una sessione di videoconsulenza con i funzionari dell'Enpam.

PER LE DIMISSIONI OCCHIO AL CALENDARIO

Compirò 68 anni il 7 aprile del 2020. La decorrenza della pensione è il primo maggio. Devo cessare il lavoro dall'8 aprile o posso continuare per altre due settimane, per non perdere la mensilità di stipendio di aprile?

Riguardo alle ipotesi di pensione, ho visto che nella busta arancione sono classificate in A, B e C. Che significa?

Gabriella Bianchi, Rimini

Gentile collega,
 non sei obbligata a cessare l'attività professionale in convenzione il giorno successivo al tuo compleanno. Direi anzi che è meglio arrivare a fine mese proprio per non perdere, come tu stessa scrivi, il compenso di aprile. Ti ricordo che i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale devono dare un preavviso di 60 giorni all'Asl di appartenenza. Entro la fine di febbraio quindi dovrà chiudere la convenzione indicando come data di cessazione il 30 aprile. La busta arancione delinea tre ipotesi di pensione: la prima, indicata con la lettera "A", calcola l'assegno sulla base dei redditi di tutta la carriera professionale, la "B" sulla base dei redditi degli ultimi cinque anni, infine la "C" considera l'ultimo reddito prodotto.

COME FARSI RESTITUIRE I CONTRIBUTI

Sono odontoiatra e ho 31 anni. Sono molto attento alla previdenza e ringrazio lei e l'Enpam per l'ottimo lavoro e le eccellenti iniziative per garantire anche a noi giovani professionisti la possibilità di costruirci un montante contributivo quanto più solido e quanto più precocemente possibile.

Io ad esempio fin dal primo anno in cui versai la Quota A (2013), ho aderito all'opzione di contribuzione intera, potendo inoltre usufruire dei vantaggi legati alla totale deducibilità dei versamenti. Al decimo anno di iscrizione all'Enpam potrò fare domanda di riscatto degli anni di laurea e so già che le condizioni saranno più vantaggiose rispetto alle altre casse di previdenza esistenti in Italia. Scrivo per avere un chiarimento. Ho un contratto semestrale di Co.co.co "a progetto" come tutor didattico presso l'università. È corretto che il compenso che percepisco mensilmente venga decurtato della relativa contribuzione previdenziale che viene versata alla gestione separata Inps? Io credevo che questo tipo di reddito fosse assoggetto alla Quota B Enpam.

Claudio Iovane, Reggio Calabria

Gentile collega,
 grazie per la stima che ci riservi e complimenti per l'attenzione che poni nel fare scelte lungimiranti. Per quanto riguarda il tuo quesito, il compenso che percepisci per la tua attività di tutor non è soggetto alla Gestione separata dell'Inps, ma alla Quota B dell'Enpam. La Gestione separata, infatti, è un fondo istituito presso l'Inps per estendere la copertura previdenziale e assistenziale obbligatoria ai lavoratori autonomi e parasubordinati che non sono iscritti agli albi professionali. Poiché il contratto come tutor ti è stato dato sulla base della tua specifica competenza

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: giovane@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Claudio Testuzza, Antioco Fois, Maria Chiara Furlò,
Paola Stefanucci, Valentina Conti, Massimo Boccaletti

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Luca Leva, Gianluca Marino,
Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro

www.abramo.com



MENSILE - ANNO XXV - N. 1 del 20/02/2020

Di questo numero sono state tirate 409.132 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

medico odontoiatrica, i contributi previdenziali devono essere versati all'Enpam e non alla previdenza pubblica. Se dunque sei certo che l'amministrazione abbia versato i contributi all'Inps, informa subito gli uffici dell'Università di non farlo più, e chiedi all'Inps la restituzione dei contributi accreditati presso la Gestione separata. Tieni presente che il compenso come tutor andrà dichiarato nel Modello D insieme agli altri redditi libero professionali prodotti nell'anno.

LE INFORMAZIONI NELLA PROPRIA CITTÀ

Cosa devo fare per poter andare in pensione anticipata a 62 anni con 35 anni di contributi? A chi mi devo rivolgere per capire se ricongiungere o fare altro (totalizzare, cumulare)?

Ho 59 anni e sono specialista ambulatoriale interna dal 1993, prima a tempo determinato poi indeterminato. Ho lavorato come insegnante versando contributi all'Inps per 7 anni circa. Non ho potuto fare il riscatto degli studi perché lavoravo a tempo determinato. Da trent'anni verso anche la Quota B come libera professionista.

Con chi posso parlare di questa mia situazione? Credo che prima di prendere la strada per Roma sia giusto avere un aiuto da parte dell'Enpam anche a livello locale.

Luisa Bedin, Padova

Gentile collega,

per ricevere una consulenza personalizzata sulla tua situazione previdenziale non è necessario venire a Roma. L'Enpam è presente sul territorio in vari modi. Puoi parlare direttamente con i nostri funzionari presso le postazioni informative allestite in occasione di convegni ed eventi organizzati dagli Ordini o dai sindacati di categoria. La Fondazione, inoltre, ha attivato un servizio di consulenza previdenziale in collegamento audio-video direttamente dalla sede dell'Ordine che aderisce all'iniziativa. L'Ordine di Padova prevede delle sessioni di video-consulenza, puoi quindi chiamare per sapere qual è il prossimo appuntamento e prenotarti. Il servizio di video-consulenza è disponibile presso tutti gli Ordini presenti nell'elenco www.enpam.it/ordini che hanno il simbolo della chiocciola @ accanto al nome della città.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a:
Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatriti, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giovane@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

**ATTIVA L'ADDEBITO DIRETTO
DEI CONTRIBUTI,
SE LA POSTA RITARDÀ
NON SARÀ PIÙ
UN PROBLEMA**



**QUEST'ANNO
HAI TEMPO FINO
AL 15 MARZO**

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Fai domanda nell'area riservata
www.enpam.it